IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 361 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Martedì 31 Dicembre 1907

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1907 IN ITALIA.

L'anno, che, nascendo, aveva trovato le popolazioni italiane in lutto per l'eruzione vesuviana, la quale, nel giro di poche ore, aveva portato la desolazione e la miseria in terre prima fiorenti per industrie locali e ricche per produzioni agrarie, muore sotto l'impressione penosa di nuovi lutti e di nuove sciagure, per le alluvioni, che devastarono le regioni padane, e per il terremoto, che, a due soli anni d'intervallo, gettò una seconda volta nello squallore la Calabria.

Nel dolore di queste ripetute sventure è stato e rimane conforto la rinnovata mirabile gara di solidarietà nazionale, che scosse il sentimento nazionale dall'uno all'altro capo della penisola, senza distinzione di classi sociali.

***

L'opera concorde del Governo e del Parlamento ha continuato, anche in quest'anno, che tramonta, quella politica di pace, di lavoro e di giustizia, che il Capo dello Stato aveva annunciato inaugurando la Legistura, e che patì notevoli soste, malgrado il mutare dei Ministeri, che tennero il Governo dal novembre 1904.

Un altro tratto di via fu percorso nel vasto campo di lavoro, che i problemi politico-sociali posti all'ordine del giorno dalle esigenze di nuovi tempi e di nuovi bisogni, hanno aperto in Italia, come altrove, all'attività legislativa.

Ed il tratto, lo vedremo in appresso, non è stato breve, anche se non fu così lungo, come sarebbe stato desiderio di molti.

***

Nei rapporti internazionali la politica italiana ha mantenuto quella continuità di indirizzo e di azione, che ne è diventata la caratteristica da parecchi anni in qua e che, non intieramente a torto, le si rimproverava in un passato, oramai lontano, di facilmente trascurare, pur rimanendone i due suoi capisaldi, cioè la fedeltà leale, senza restrizioni e sottintesi, alle alleanze liberamente contratte, e l'amicizia sincera, senza ipocrisie e tergiversazioni, con le altre Potenze e, più specialmente, con i due Stati occidentali.

Della nostra fedeltà alle vecchie alleanze sono state dimostrazioni visibili l'incontro di Rapallo del Ministro Tittoni con il Cancelliere tedesco principe di Bülow, quello di Desio col barone Achrenthal, al quale seguì la visita del Ministro d'Austria-Ungheria al nostro Re al castello di Racconigi e, finalmente, il convegno Tittoni-Achrenthal a Semmering, che precedette, a sua volta, la visita d'Ischl, dove l'on. Tittoni si recava a fare ossequio al decano dei Sovrani della Triplice, e, dissipate le nubi, onde leggermente erasi detto da superficiali osservatori che fosse avvolta la Triplice alleanza, ne ripartiva con novelle assicurazioni degli amichevoli sentimenti dell'augusto alleato verso l'Italia e del suo fermo proposito di cooperare sinceramente ed efficacemente al mantenimento della pace in Europa.

Alle nostre cordiali relazioni con gli altri Stati hanno dato conferma e singolare rilievo l'incontro in Gaeta del nostro Re con il Re Edoardo d'Inghilterra; la visita ai Sovrani di Grecia e la conclusione di accordi commerciali con la Serbia, con la Romania, con l'Egitto, con la Russia, con la Repubblica del San Salvador, le convenzioni internazionali per le navi ospitaliere e per il lavoro notturno delle donne negli opifici industriali e, finalmente, le generali simpatie, che raccolse l'azione dell'Italia alla seconda conferenza della pace, la quale designava a presiedere una delle sue più importanti Sezioni il primo delegato italiano, il marchese Tornielli.

***

La ripresa della cosiddetta epidemia degli scioperi, già rilevata nella rassegna del 1906, si è forse accentuata nel corso del 1907, ed ha preso specialmente di mira il Mezzogiorno ed i lavoratori delle campagne. Tuttavia dobbiamo con vero compiacimento constatare che, anche nelle masse proletarie, fa cammino il convincimento che la quistione sociale si potrà risolvere non con sterili e dannose lotte di classe, ma bensì e soltanto con l'armonica e amorevole azione di tutte le classi sociali e di tutti gli uomini di buon volere; azione che l'augusta parola del Re acconciamente e patriotticamente invocava, quando invitava il Parlamento alla « cura assidue delle classi lavoratrici intesa al doppio fine di elevare progressivamente il tenore di vita e di avviare ad eque e pacifiche risoluzioni i conflitti d'interesse tra capitale e lavoro con una sapiente legislazione ».

Un tentativo di sciopero si manifestò anche nella numerosa classe dei ferrovieri e non fu pur troppo il primo; ma il tentativo, se non attecchì, nel vero significato della parola, avendo ad esso partecipato appena pochi dei maggiori centri ferroviari, non è stato perciò meno deplorevole e la opinione pubblica, che fu unanime nel condannarlo, fu concorde altresì nell'approvare i provvedimenti di rigore presi contro i suoi istigatori e nell'augurare che si non abbia a ripetere un tentativo, il quale nessun Governo civile potrebbe tollerare.

A prevenire prima ed a rendere poi più efficace e pronta un'azione pacificatrice tra gli interessi in conflitto, sta dinanzi alla Camera un progetto di arbitrato obbligatorio per la definizione delle controversie nei servizi pubblici affidati all'industria privata.

Per risolvere le controversie nei servizi pubblici esercitati direttamente dallo Stato provvedono già le leggi ordinatrici di questi servizi e provvede, in ultima istanza, il Parlamento, arbitro supremo ed inappellabile.

***

A differenza del 1906, che era stato eccezionalmente fecondo di crisi ministeriali, nessuna ne registra il 1907; ma registra, invece, la morte di due ministri, entrambi forti e valorosi, prematuramente caduti e la successione di altri tre, volontariamente ritiratisi dal Governo; due, gli on. Majorana e Massimini per rinfrancare l'affranta salute, ed il terzo, l'on. Viganò, per agevolare un'ardita rinnovazione che le circostanze dell'ora presente sembrano consigliare.

La sostituzione dei ministri caduti o dimissionari nulla ha mutato nella situazione parlamentare, la quale è rimasta quella stessa creata dal voto del 17 maggio 1906, che poneva fine al Ministero Sonnino.

E sarebbe stato inopportuno ed impolitico variare una situazione, che era la conseguenza necessaria delle elezioni generali del 1904 e del programma, che ne era stato la piattaforma; programma, che ha potuto per le vicissitudini parlamentari avere una sosta forzosa nel suo svolgimento legislativo, ma che era rimasto sempre in piedi, anche quando l'on. Giolitti ritiravasi dal Governo nel 1905 e ne affidava l'attuazione ai suoi successori.

L'on. Lacava, vecchio ed autorevole deputato di sinistra, che era stato più volte al Governo, fu chiamato a sostituire il Massimini che aveva con lui comuni le origini e molte affinità politiche.

L'on. Carcano, già Ministro del Tesoro nel Gabinetto Fortis, fu restituito al medesimo dicastero, in rimpiazzo del Majorana.

Ministro per la prima volta, è invece, l'on. Bertolini, succeduto al compianto Gianturco nella direzione del Ministero dei Lavori pubblici. E' una successione onerosa quella toccata al deputato di Montebelluna; ma egli, uomo di studio e di lavoro, era degno di essa ed i primi atti del nuovo Ministro dànno affidamento che egli saprà continuare l'opera del compianto Gianturco con pari attività, con pari rettitudine e con pari energia di azione.

Anche l'on. Orlando ha confermato, nei pochi mesi, dacchè regge il dicastero della Giustizia, che egli, meritava per ingegno e per dottrina di succedere al suo illustre conterraneo, il compianto Gallo.

La successione dell'on. Viganò si è aperta e chiusa da sole ventiquattr'ore, perchè ogni pronostico sia prematuro e possa riuscire arrischiato, tanto più che questa volta non si è trattato soltanto di sostituire una persona, ma si è andato più oltre e si tratta addirittura di una innovazione, che l'avvenire solo potrà dire se sarà provvida ed indovinata. Certo è — come scrivevamo ieri — che nella scelta del primo Ministro della Guerra, non militare, il Presidente del Consiglio ebbe la mano felice.

***

Il Ministero Giolitti, che subito, dalla sua costituzione nel maggio del 1906, aveva impresso all'azienda dello Stato una attività, della quale sembrava che si fosse andato perdendo il ricordo, ha continuato nell'anno, che oggi finisce, la sua opera vivificatrice dell'istituto legislativo e di essa sono dimostrazione, che nessuna censura degli oppositori può distruggere, le numerose ed importanti leggi, condotte felicemente in porto con largo consenso delle assemblee legislative.

Ne ricorderemo le principali, astraendo dai trattati e convenzioni internazionali, di cui fu fatto cenno già in principio di questa rassegna.

Vengono in prima linea i bilanci, che furono approvati tutti in tempo utile per uscire dallo stato provvisorio, nel quale li aveva trovati il Ministero Giolitti, venendo al governo ad un mese di distanza dal nuovo anno finanziario.

Seguono numerosi progetti per eccedenze d'impegni, maggiori assegnazioni di bilancio, provvedimenti di carattere locale, che, pure avendo una limitata importanza, imposero, nondimeno, parecchio lavoro alle Commissioni, che dovevano riferirne, e sottrassero non poco tempo ai lavori delle due Camere.

Tra gli altri principali progetti, discussi ed approvati, notiamo, per ordine cronologico, specialmente i seguenti:

Provvedimenti per i professori straordina[ri del]le R. Università;

Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito (personale degli stabilimenti militari di pena);

Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nell'arsenale di Taranto:

Concorso dello Stato nella concessione dei mutui in dipendenza della legge 18 agosto 1902;

Organico dell'Accademia navale;

Scuole secondarie all'estero;

Imprese tontinarie o di ripartizione;

Abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile per talune categorie di contribuenti;

Ruolo organico del personale addetto al servizio geodinamico;

Disposizioni a favore dei terreni danneggiati dalla fillossera;

Insegnamento industriale e commerciale;

Per la giustizia amministrativa;

Provvedimenti a favore dei militari del Corpo RR. Equipaggi;

Modificazioni alla legge d'avanzamento nei Corpi militari della R. marina;

Estensione dei limiti d'età ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti;

Mutui alle Scuole di agricoltura;

Conversione di Scuole medie;

Costruzione di fabbricati carcerari;

Miglioramenti dei servizi postali e telegrafici;

Diminuzione del dazio sul petrolio;

Provvedimenti per gli Ospedali riuniti di Roma.

Cassa di previdenza per il personale ferroviario;

Sgravio degli enti locali di alcune spese, loro addossate in passato, a sollievo della finanza dello Stato (articolo 272 della legge comunale e provinciale).

Riordinamento degli uffici per le Antichità e Belle Arti;

Ordinamento delle carriere del Ministero degli esteri;

Provvedimenti per le ferrovie concesse all'industria privata;

Creazione di un Magistrato delle acque per le provincie venete;

Nuove opere pubbliche;

Inchiesta sull'amministrazione della guerra e dei servizi dipendenti;

Organico postelegrafico;

Provvedimenti per la colonia del Benadir;

Convenzioni ed accordi postali internazionali;

Nuove opere portuali;

Case popolari;

Case per i ferrovieri di Stato:

Ordinamento giudiziario;

Provvedimenti complementari per le Calabrie e per la Basilicata;

Riposo settimanale:

Riscatto di reti telefoniche;

Spese militari straordinarie per il triennio 1907-908 al 1909-910;

Provvedimenti per i sottufficiali dell'esercito;

Modificazioni alla legge sulle pensioni civili e militari;

Provvedimenti per la Sardegna;

Provvedimenti a favore degli ufficiali inferiori dell'esercito e dell'armata;

Riordinamento del personale della marina militare;

Organico delle capitanerie di porto;

Per il reclutamento dell'esercito;

Modificazioni organiche del corpo sanitario militare;

Provvedimenti per le Calabrie e per le regioni danneggiate dalle alluvioni;

Provvedimenti per gli Istituti di emissione;

Per il lavoro notturno nell'industria del pane.

Fu iniziata anche la discussione delle Convenzioni marittime, ma la vastità della materia e la moltitudine delle domande, molte improvvisate lì per lì, di nuovi servizi o di ampliamento degli esistenti, consigliarono opportunamente il rinvio della discussione degli articoli, onde Governo e Commissione abbiano tempo e modo di valutarne l'efficacia nei riguardi economici e la portata nei riguardi finanziari.

La difesa militare del paese si avvantaggierà dalle modificazioni introdotte nella legge di reclutamento, per le quali il contingente annuo di leva aumenterà dai 20 ai 25 mila uomini e consentirà di mobilitare l'esercito con un minor numero di classi e con una forza effettiva, che non si discosterà troppo dalla forza organica.

Alcuni progetti speciali furono approvati per migliorare le condizioni di carriera di taluni personali militari e porli alla pari, possibilmente, con gli ufficiali delle armi combattenti.

Nell'ordine finanziario merita di essere ricordata la riduzione del dazio sul petrolio, dal quale, se la finanza ha perduto qualche milione, hanno avuto e lo avranno maggiore in avvenire, beneficio l'economia nazionale e le industrie, che impiegano il petrolio e la benzina.

***

Nelle relazioni tra Stato e Chiesa l'Italia s'è mantenuta strettamente fedele alla formula cavourriana: « Libera Chiesa in libero Stato »; nè aveva ragione di mutare rotta, data la buona prova fattane nel corso, oramai non trascurabile, di quarant'anni di vita nazionale.

Nè dedizione, nè persecuzione sono stati sempre il cardine della nostra politica ecclesiastica e ce ne siamo trovati bene. Infatti nessuna di quelle lotte intestine, onde furono o sono funestati altri Stati, registra la storia contemporanea d'Italia.

Delle scissioni, le quali minacciano di provocare nella compagine della Chiesa cattolica il così detto *Modernismo*, che, nato negli S. U. di America e cresciuto in Germania, ha invaso anche l'Italia e vi ha trovato ardenti partigiani, non è qui il posto di dire.

E' questione che esce dai compiti di codesta rassegna.

***

Nota fausta dell'anno la nascita di una Principessa della Casa Reale, venuta per la quarta volta ad allietare la famiglia del Sovrano.

***

Conquistata l'indipendenza da ogni straniero dominio, assicurata la libertà all'interno, l'Italia non si è arrestata nel cammino verso il civile progresso e la sua attività si è rivolta ad acquistare e ad assicurare alla patria la sua indipendenza economica.

La buona condizione della pubblica finanza, il costante incremento dei traffici, i quali hanno raggiunto la cifra, che pochi anni addietro sarebbe parsa fantastica, di quasi quattro miliardi, sono ara di successo, se governo e cittadini, con concorde azione, daranno opera a rinsaldare in tutte le classi sociali, il sentimento del dovere e la coscienza della propria individualità, che, nella moderna evoluzione della società, sono termini di un unico problema, sono causa ed effetto di uno stesso stato sociale.

E con questo augurio, che segna la meta, dai nostri maggiori uomini di Stato additata alla nuova Italia, noi oggi salutiamo fiduciosi l'alba del nuovo anno.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 29. — Nel pomeriggio gli ambasciatori hanno tenuto una riunione presso l'ambasciatore di Germania, barone di Marshall, ed hanno firmato una Nota collettiva nella quale insistono vivamente sulla precedente domanda trasmessa alla Porta, relativa alla proroga dei poteri dei personaggi preposti all'opera delle riforme in Macedonia.

La Nota verrà consegnata alla Porta oggi stesso.

(S) **Marsiglia**, 29. — L'incrociatore inglese *Abouḱir* è qui atteso domattina.

Vi si imbarcheranno il Duca e la Duchessa di Connaught che si recano a Malta, ove il Duca assumerà il comando in capo della flotta inglese del Mediterraneo.

Costantinopoli, 30 — Si afferma che l'ambasciatore turco a Roma, Rechid bey, sarà destinato a Londra, in sostituzione del defunto Musurus.

A Roma verrebbe un membro del Gabinetto, nuovo in diplomazia.

Berlino, 30 — L'Imperatore ha nominato senatori del Regno i rettori dei Politecnici di Danzica e di Aquisgrana, Krohn e Borchers.

Monaco (Baviera), 30 — E' morto il bar. Ulderico Stengel, capo-divisione alle finanze e figlio del tesoro per l'Impero.

Berlino, 30 — In sostituzione del conte Botho Wedel, promosso ministro plenipotenziario a Weimar, è stato nominato console generale di Germania a Budapest il principe di Schoenburg-Waldenburg.

(S) **Port of Spain**, 30 — La squadra degli Stati Uniti è partita ieri sera per Rio Janeiro.

(S) **Madrid**, 30 — L'« Heraldo » dice che i circoli ufficiali autorizzati smentiscono il fidanzamento della principessa di Sassonia-Coburgo-Gotha col principe Alfonso di Borbone d'Orleans.

L'elezione presidenziale agli S. U. d'America.

(S) **Parigi**, 30 — Un dispaccio da New York alla « Petite Republique » annunzia che il Comitato repubblicano dello stato del Kansas ha proclamato il Ministro Taft a suo candidato per le prossime elezioni presidenziali degli Stati Uniti.

Taft parlerà domani a Boston.

Il suo discorso è atteso con vivo interesse, perchè si desidera conoscere l'attitudine che prenderà a proposito della questione economica.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 30, ore 2.15 — Il Senato, che dà prova di una attività eccezionale per terminare la discussione e l'approvazione dei bilanci, ha tenuto ieri tre sedute: una al mattino, una nel pomeriggio e una nella sera.

L'operosa giornata è stata segnata da una elevata ed esauriente discussione sulla legge di finanza, nella quale, dietro domanda del Governo, sono state introdotte le disposizioni votate dalla Camera, che ordinano una nuova valutazione della proprietà non fabbricata.

Queste disposizioni comportano una totalizzazione dei redditi della proprietà posseduta in ogni Comune da uno stesso contribuente. Il Senato ha dunque indirettamente sfiorata la discussione sull'imposta dell'entrata, ed è forse per questo che la seduta di ieri fu particolarmente interessante.

Il Senato ha falcidiato la legge in parecchi punti e articoli, specialmente quelli relativi alla valutazione catastale e alla stessa totalizzazione delle entrate, malgrado fossero state brillantemente difese da Caillaux.

La discussione ha dato modo a Poincarré di ottenere un rimarchevole successo personale.

Malgrado il voto contrario sopra un articolo sostenuto dal ministro (vedi *Parl. Esteri*) non è il caso di parlare di qualsiasi conflitto fra Camera e Senato.

— La legge sulla devoluzione dei beni ecclesiastici ha dato luogo ad incidenti di poca importanza: la discussione è stata rimandata ad oggi.

Nel pomeriggio di mercoledì il Pres. della Repubblica riceverà i capi delle Missioni estere, col rispettivo personale, accreditati presso il Governo. Il nostro ambasciatore, conte Tornielli, quale decano del Corpo diplomatico presenterà i colleghi al Presidente Fallières e pronuncierà il discorso tradizionale.

— Il *Temps* parla della lotta incominciata in Russia contro l'alcoolismo, e dopo aver esposte le cifre, da cui risulta che in quei paesi la piaga dell'alcoolismo fa passi giganteschi, loda il governo russo per la decisione presa di combattere questo potente nemico e dice:

« Qualunque sia il risultato della lotta incominciata, la Duma e il Consiglio dell'Impero non possono essere che lodati per l'iniziativa presa. L'avversario contro il quale debbono combattere è gigantesco, e le loro armi sono deboli. La lotta è quella di Davide contro Golia, ma il loro scopo è lodevole, e merita la nostra approvazione ».

— Da Londra: Secondo un dispaccio da New York varii parlamentari si sono riuniti per occuparsi della questione relativa alla marina americana. Essi avrebbero unanimemente dichiarato che vi è bisogno urgente di procedere alla riorganizzazione quasi completa dei diversi servizi. La riforma più urgente sarebbe la creazione dello Stato Maggiore della flotta.

Quanto alla flotta in sè stessa, l'opinione generale è che il suo valore combattivo, sia « orribilmente piccolo ».

— Da Anversa: Le autorità belghe spiegano la più grande attività e prendono tutte le possibili disposizioni per impedire il contrabbando delle armi nel Marocco, e su tutta la costa dell'Africa settentrionale. Le navi sospette sono inesorabilmente visitate da cima a fondo.

Si dice — ma la notizia va data con riserva — che questo contegno delle autorità belghe sarebbe la conseguenza di trattative fatte in forma amichevole dal Governo francese presso quello belga.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi** 29 — *Senato* — *Briand* (guardasigilli) presenta il progetto relativo alla devoluzione dei beni ecclesiastici, approvato dalla Camera.

— Si riprende la discussione della legge di finanza.

Con 161 voti contro 127 si respinge un articolo calorosamente difeso dal min. delle finanze, Caillaux, ma combattuto dalla Commissione, inteso ad imporre una tassa sulle rimunerazioni dovute agli amministratori delle Società anonime.

Il Senato approva indi un progetto di legge che aumenta l'imposta sulle operazioni di Borsa, già approvato dalla Camera.

Quindi vengono stralciati dai relativi progetti l'articolo relativo all'applicazione della legge sull'assistenza ai vecchi infermi ed inabili e l'articolo che riguarda la riduzione dei periodi di esercitazione per i riservisti e per i territoriali.

La seduta viene sospesa alle 9,30.

Ripresa la seduta alle 9,40, si approvano vari capitoli di parecchi bilanci ed altri articoli della legge di finanza, che erano stati riservati.

Cabart-Danneville chiede che venga mantenuto l'art. 53 che la Commissione di finanza ha proposto di stralciare dal progetto.

Nella discussione del bilancio, il senatore L. Provost De Launay chiese la trasformazione in funzionari dei mandatari di giustizia incaricati della liquidazione dei beni dei congregazionisti.

Bourdon, per il Governo, dichiara l'emendamento inaccettabile.

Le Provost insiste ed accusa degli ex-Ministri di avere partecipato all'opera di spogliazione, percependo onorari scandalosi.

Si viene alla votazione. L'articolo è respinto con 159 voti contro 79.

Monis, a nome di parecchi dei suoi amici, dichiara che non ha votato la proposta perchè è antigiuridica, ma che non è il caso di seppellire la questione. (Applausi; anche Combes applaudisce).

Monis dice: Ciò che chiediamo è che ci si dica quali magistrati hanno sanzionato i conti che ci furono presentati.

Il Ministro delle finanze *Caillaux* afferma la volontà del Governo di fare la luce, ma rivendica la sua parte di responsabilità nell'opera del Gabinetto Valdeck-Rousseau. Caillaux mette il partito repubblicano in guardia contro le campagne politiche, nelle quali si cerca di trascinarlo.

Le Provost risponde che si tratta di una misura di salute pubblica.

Rey dice che ha votato l'emendamento Le Provost, perchè la Repubblica deve essere il regime dell'onestà.

Il Senato terrà seduta oggi alle 5 pom.

(S) **Parigi**, 30. — Il Senato ha approvato all'unanimità, con 270 voti, l'insieme del bilancio.

Poincaré, prima del voto, ha rilevato che, per ottenere il pareggio del bilancio, bisognerà autorizzare un'emissione di 38 milioni di obbligazioni a breve scadenza.

(S) **Parigi**, 29. — Si è riunita stanotte la Commissione del bilancio della Camera per esaminare le modificazioni introdotte dal Senato nei bilanci già votati dalla Camera.

(S) **Parigi**, 30. (*Camera dei deputati*). — Il ministro delle finanze, Caillaux, presenta il progetto del bilancio ritornato dal Senato.

Questo progetto è inviato alla Commissione del bilancio e la seduta è tolta.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — (*Senato*.) — Si approvano i bilanci delle finanze e della marina.

IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA.

Nei circoli politici della capitale ed anche in quelli militari, che sono rimasti piuttosto sorpresi dell'innovazione, la scelta del senatore Casana a ministro della guerra è stata accolta favorevolmente e in generale ha prodotto buona impressione.

Riassumeremo i giudizi delle provincie: per ora abbiamo soltanto quelli di Torino.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Torino, 30, ore 13,15. (*ermon*). — Tutti i giornali giudicano molto favorevolmente la nomina del senatore Casana a ministro della guerra, rilevandone l'alta intelligenza, la vasta cultura e l'indiscutibile valore, ricordando gli importantissimi uffici coperti in Torino e nel Parlamento, dove occupa un'elevata posizione.

Non si nascondono però le enormi difficoltà e la gravissima responsabilità del còmpito che il Casana si è assunto.

La *Gazzetta del Popolo* è convinta che questo sia davvero il momento per la prova di un ministro della guerra borghese ed attende dal Casana un programma di riforme prudentemente audaci, ma sopra tutto fermamente e tenacemente volute.

La *Stampa* è invece poco entusiastica del sistema di un ministro borghese. Avrebbe voluto che, prima di adottarlo, si fosse fatto ancora un esperimento scegliendo, ad esempio, il generale Baldisserra, che più di ogni altro, è circondato dalla massima stima e fiducia del paese.

Crede che un generale in posizione ausiliaria sarebbe forse stato un buon ponte di passaggio dall'uno all'altro sistema, ma conclude però augurandosi che l'on. Giolitti abbia avuto anche questa volta — come quando chiamò Tittoni agli esteri — la mano felice e che il senatore Casana, la cui devozione e il cui effetto per l'esercito sono noti, abbia forze per ritrarlo a vita nuova.

Nei circoli di Montecitorio circolava ieri la voce che il generale Valleris aveva presentate le sue dimissioni con lettera indirizzata al Presidente del Consiglio: ma in realtà il gen. Valleris attende l'arrivo del nuovo Ministro, che giungerà in Roma oggi, 31, per mettersi a sua disposizione.

DIFESA IDRAULICA E BONIFICHE

Ieri, presieduta dal comm. Maganzini, si riunì per la prima volta la Commissione incaricata di proporre i provvedimenti di ordine amministrativo per la pronta collaborazione delle due amministrazioni dei LL. PP. e dell'agricoltura ai fini della difesa idraulica e per le bonifiche.

Dopo un preliminare scambio d'idee fu deliberato di affidare a due sotto-Commissioni lo studio dei provvedimenti consentiti dalla vigente legislazione e a tal fine la sotto-Commissione composto dei comm. Manganella, Miceli e Franchi, si occuperà di quanto occorre per rendere armonica l'opera del Genio Civile e dell'Amministrazione forestale nell'esecuzione delle opere idrauliche, mentre l'altra composta dei comm. Teglio, Grisolia e Miceli, si occuperà invece delle opere di bonifica.

Le Sottocommissioni che si aduneranno nei primi giorni del prossimo gennaio si sono impegnate a riferire entro il 20 stesso mese sui risultati dei propri studi e per questa parte la Commissione si propone di esaurire l'incarico anche prima del termine di due mesi assegnato dal decreto con cui è stata costituita.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi** 29. — Il *Temps* annunzia che l'ammiraglio Philibert è stato promosso Grande ufficiale della Legione d'Onore.

(S) **Parigi**, 30 — Il *Journal* ha da Tangeri: Mandano da Fez che nella giornata del 22 alcuni agitatori, percorrendo la città, sparsero la falsa voce che due sceriffi erano stati sgozzati nel quartiere israelita. I fanatici si portarono allora in massa verso la Mellah, per vendicare i loro correligionari e saccheggiare le case israelite; ma si trovarono contro la popolazione araba bene armata, alla quale l'autorità aveva affidato la guardia del quartiere.

Di fronte all'attitudine dei difensori, gli aggressori si ritirarono e gli israeliti poterono sfuggire ad un attacco.

La regione si mantiene agitata. Gli Ain Juasi hanno messo l'assedio dinanzi a Saffru chiedendo la consegna del Governatore, ma sono stati respinti dalle guardie del Pascià. Il Sultano ha inviato ordini severi per ristabilire l'ordine.

Alla frontiera algerina

(S) **Lalla Marnia** 29. — Il tempo si è rimesso al bello. La seconda fase delle operazioni comincerà subito. L'importante frazione dei Beni Khaled di Targyor, che fino ad ora non si poteva indurre al pagamento delle indennità ha promesso di pagarle oggi.

— Stasera è giunto il generale Liautey proveniente dal campo Ain Sfa, ove ha dato gli ultimi ordini perchè si ponesse in marcia la colonna Felineaux che deve penetrare nel cuore dei monti e traversare il territorio delle tribù non ancora sottomesse.

Se continua il bel tempo le operazioni della colonna potranno essere terminate in meno di tre giorni.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Figaro* ha da Lalla Marnia, 29: E' verso Tajhert sulla sommità est del gruppo montuoso dei Beni Snassen, che le truppe francesi si recheranno. Tajhert è il centro più importante del fanatismo religioso dei Beni Snassen. Il movimento comincierà domani da tre parti ad un tempo, per terminare martedì, forse senza colpo ferire. La pacificazione non sarà un fatto compiato finchè il centro di resistenza non sarà stato eliminato.

(S) **Lalla Marnia**, 30 — La colonna Felineau, forte di circa 2500 uomini con artiglieria da montagna, ha lasciato il campo di Ain-Sfa dirigendosi al colle di Targirt.

(S) **Brest** 29. — L'incrociatore « Cassini », al comando del cap. di fr. Ricquer, ha lasciato oggi Brest diretto al Marocco, ove disimpegnerà il servizio postale fra Tangeri, Casablanca e Gibilterra.

NEL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 29. — I giornali democratici constatano che le divergenze tra i membri del partito monarchico e i membri del partito dell'opposizione si accentuano.

Qualche membro del partito progressista e del partito rigeneratore farà parte delle Commissioni nominate dal Governo.

Il « Diario illustrato », organo ministeriale, dice che l'attività del Governo in materia di insegnamento deve empire di gioia tutti gli amici dell'istruzione e dovrà bastare a far riconoscere benefico il suo avvento al potere.

Il « Diario popolare », organo del partito conservatore, esorta i membri del suo partito a non lasciarsi prendere dalla paura di un regime peggiore ancora del vigente.

La « Nacion » smentisce le idee assolutiste attribuite al suo partito e ricorda che don Miguel ha approvato recentemente il programma che gli fu sottoposto.

(S) **Lisbona**, 30. — Il capo dei rinnovatori progressisti, pur consigliando la resistenza, continua a prender posizione in vista delle elezioni provinciali. Si temono per il 7 gennaio conflitti nelle provincie.

Per la importazione del ferro e dell'acciaio.

Diversi industriali italiani rivolsero domande ai Ministri delle finanze e del commercio per la temporanea importazione di ferri e acciai di prima fabbricazione (lamiere, tanto nere quanto stagnate e zincate, verghe, fili ecc.), per essere trasformati in lavori diversi da asportare, e qualcuna di queste domande, col voto favorevole del Cons. Sup. dell'industria e del commercio, venne accolta nonostante l'opposizione degli stabilimenti siderurgici nazionali.

Ora, di fronte al ripetersi delle domande a favore di svariate fabbricazioni, i Ministri delle finanze e del commercio hanno deciso di sottoporre all'esame del Consiglio dell'industria e del commercio la questione d'indole generale sulla temporanea importazione dei ferri e acciai come materie prime per la fabbricazione dei prodotti da esportare.

Detta deliberazione si spiega agevolmente ove si consideri che le ragioni dalle quali può essere giustificata la domanda di temporanea importazione dei ferri e acciai sono eguali per tutte le industrie che trasformano questi prodotti, come sussistono pure le ragioni che si adducono contro tale agevolazione, specialmente in quanto si tratti di fabbricazioni che non possano farsi sotto vigilanza doganale e che non permettano di identificare con contrassegni i materiali temporaneamente importati; onde vien meno ogni fondato motivo per fare distinzioni in base alla qualità dei prodotti da esportare e occorre invece studiare se convenga accogliere nella nostra legislazione doganale il principio della temporanea importazione dei prodotti della siderurgia, così come questo principio è accolto dalla legislazione di altri Stati, particolarmente dalla Francia.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 novem. 907	10 dic.bre 907
Ris. (Moneta metallica . L.	1015230000	1017758000
Ris. (Cambiali estere . . »	84,765,000	12,526,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	9,599,000	11,164,000
Portafoglio e anticip. »	570,246,000	542,015,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	148,598,000	148,539,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	50,332,000	49,351,000
Spese, tasse, sofferen. »	11,166.000	11.381,000

PASSIVO

	30 novem. 907	10 dic.bre 907
Circolazione . . . . . L.	1419418000	1385130000
Debiti a vista . . . . . »	140,589,000	120,241,000
Id. a scad. (c[on]c fruttif.) »	75,439 000	77,624,000
Rendite del corr. eserc. «	82,195,000	83,222,000

ATTI DEL GOVERNO

La *Gaz. Uff.* del 30 contiene:

RR. DD. per l'accettazione delle dimissioni del ministro segretario di Stato per la guerra e nomina del suo successore.

Camera dei deputati: Avviso.

Legge concernente l'approvazione del trattato di commercio e di navigazione con la Russia del 15-28 giugno 1907.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la Amministrazione della Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la Amministrazione della Cassa di previdenza per le pensioni degli impiegati degli archivi notarili.

R. D. che accorda al Consorzio irriguo delle acque di Vignazza ed Aquino, in Comune di Monreale, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale e modificazione di statuto.

Estrazioni delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

R. Marina. — Il cap. medico Mario Mannelli imbarca a Napoli sul pir. « Republic » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Mario Adami id. a Genova sul « Re d'Italia » id. id.

Il cap. medico Francesco Savorani è sbarcato a Napoli dall' « Italia ».

Movimenti: Ten. medico Stefano Serra dall'emigrazione alla Difesa Spezia - Id. Fortunato Erminio Mosso viceversa - Id. Valerio Martelli dalla emigrazione all'Osp. Spezia - Id. Andrea Bellocchio viceversa - Id. Mario Stefanelli dall'Osped. Venezia alla Difesa Venezia - Id. Mosè Minale dalla Difesa Venezia all'emigrazione - Id. Ugo Stocco dall'emigrazione all'Osp. Venezia - Id. Ernesto Mensa id. id. - Id. Guido Del Latte dall'Osped. Venezia all'emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 30. (*Karlos*). — Dall'inchiesta sullo scoppio delle bombe-carta, fatta dal cav. Sonnoner è risultato:

1. Che al momento dello scoppio, Gesualda Ebano e Quinto Corrado erano in casa del portinaio Presicci Francesco, il quale si trovava in quell'ora assente perchè a pranzo dalla madre con la moglie e con i figli.

2. Che la causale vera dello scoppio non si può precisare, perchè i protagonisti della scena non possono parlare, essendo la Ebano morta ed il Corrado moribondo.

3. Che uno dei favoreggiatori della vendita e deposito di bombe-carta era senza dubbio il portinaio Presicci che venne arrestato.

4. Che le dette bombe si fabbricavano a casa di Corrado Pietro, via Mazzini n. 41, il quale per tema di qualche sorpresa da parte delle guardie di finanza e di P. S., che lo sorvegliavano, faceva trasportare le bombe dalla moglie in casa del Presicci.

Ieri nella Caserma Santangelo fu consegnata la medaglia di bronzo al valor militare, al marinaio Emilia Donà, dal capitano di fregata Emilio Falletti, per over detto milite dato prova di sangue freddo e prontezza di spirito innanzi al grave pericolo che lo minacciava. Infatti egli, trovandosi di guardia quel giorno dello scoppio alla polveriera Buffolato, non solo non abbandonò il posto, ma espliceò la sua consegna con ammirabile coraggio.

Alla funzione hanno assistito le rappresentanze di tutte le armi di terra e di mare presenti in questa sede.

— La Giunta Comunale fu ricomposta quasi completamente poichè quelli che erano in carica hanno tutti accettato di entrare a far parte della Amministrazione. Resterebbe a nominare un assessore in sostituzione del'ing. Silva che si dimise per ragioni di salute.

Genova, 30. — L'accelerato 1204, partito da Genova alle 0,24, giunto alla stazione di Pegli, per un falso scambio, anzichè nel primo, entrò nel secondo binario, nel quale era fermo il treno merci 5888. Avvenne un urto assai violento. Due vetture ribaltarono. Alcuni carri merci furono danneggiati. Un viaggiatore fu leggermente ferito. Un macchinista riportò lieve ferita. La linea è rimasta ostruita. Il 1204 ripartì con 83 minuti di ritardo.

La linea è stata riattivata stamane.

Fra inquilini e Società del risanamento

Napoli, 30, ore 18 (per telefono) — Oggi alle 16, circa 400 inquilini della Società del risanamento si sono recati sotto il palazzo S. Giacomo chiedendo che una loro Commissione fosse ricevuta dal Sindaco.

Poco dopo una rappresentanza delle Leghe è stata difatti ricevuta dagli assessori Rodinò e Geremicca.

Il primo ha informato su le trattative svolte dal Comune presso la Società, ripetendo che il Comune è disposto ad intervenire nello sgravio dei prezzi di locazione per tutti gli abitanti di appartamenti di uno o due ambienti con un contributo del 50 0[0.

In tal modo circa tremila inquilini sarebbero avvantaggiati.

La rappresentanza ha fatto intendere che è necessario includere anche gli inquilini che abitano appartamenti di tre ambienti e più, essendo essi numerosi e in misere condizioni.

L'assessore Rodinò si è riservato di rispondere. Domani avrà luogo un'altra riunione.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 30. — L'altra sera per la 3.a volta si è riunito il Consiglio comunale, al quale intervennero 17 consiglieri del partito monarchico liberale.

Fu eletto sindaco il comm. avv. Achille Montanucci. I socialisti ed i radicali si astennero.

Ad assessori furono nominati l'avv. Pirani, Freschi G., Dispari A. e Carletti G.

— Il comandante la stazione dei RR. Carabinieri signor Quercioli, con recente nomina, è stato promosso capitano e traslocato a Caltanissetta.

Quanti lo conobbero serberanno di lui gradito ricordo per le sue qualità di perfetto gentiluomo e distinto ufficiale.

Terracina, 30 — Si attende con grande interesse che i richiesti miglioramenti ferroviari comprendano oltre le riforme di orario, l'applicazione della tariffa speciale ridotta e l'uso di un migliore materiale viaggiante, in armonia col crescente sviluppo commerciale della nostra città.

— L'ufficio tecnico di bonifica ha iniziato i lavori per l'escavazione e l'espurgo del *Botte*.

E' però necessario, che per la completa riuscita dell'opera, si provveda ad abbassare fino al *Portatore* il livello del diversivo di *Linea*, che, per essere più alto di quello del *Botte*, impedirebbe il naturale flusso delle acque di quest'ultimo, procurando danni molto maggiori di quelli che si sono avuti finora.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre:

La raccolta delle olive volge quasi al termine con prodotto scarso al Nord, mediocre al Centro ed abbondante al Sud e in Sicilia, ma quasi generalmente di buona qualità.

Le buone condizioni meteorologiche della decade hanno favorito i diversi lavori campestri ed i seminati sono rigogliosi. Gli erbaggi sono belli. Abbondano in Sicilia gli agrumi ed i piselli.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	29 dicebre	46	—	1200
Venezia	»	160	49	400
Savona	»	204	198	350
Livorno	»	73	15	150
Spezia	»	28	20	110
Ancona	»	87	64	160

Esposizioni e Congressi

GARE DI DATTILOGRAFIA.

Avremo anche noi, dopo Parigi, nella prossima primavera una serie di gare nazionali ed internazionali per la scrittura a macchina.

Il Comitato di onore è presieduto dal senatore princ. Colonna di Avella e ne fanno parte i senatori duca Caetani di Sermoneta e conte di Carpegna, i deputati De Asarta e Santini ed altri.

Scopi precipui di queste gare sono: dare modo ai dattilografi (d'ambo i sessi) italiani di far conoscere la loro capacità:

assegnare speciali premi di abilitazione allo insegnamento della dattilografia:

porre a confronto i vari metodi didattici fin qui usati, onde trarne utili ammaestramenti per l'avvenire dell'insegnamento razione della dattilografia, intesa come professione.

Avrà pure luogo un Torneo internazionale, al quale potranno prendere parte soltanto quei dattilografi, che furono dichiarati campioni nelle gare tenutesi in Europa nel 1907.

Il Comitato ha già incominciata l'opera sua di propaganda, provvedendo alla costituzione di un Comitato generale di patronato ed alla nomina di due Commissioni, l'una per i premi e l'altra per il regolamento, che fra breve sarà pubblicato, con tutte le domande inerenti alle iscrizioni, alle facilitazioni di viaggio, ecc.

Per maggiori schiarimenti e per richieste del programma schematico, i dattilografi possono rivolgersi alla direzione della rivista « Scrittura e Composizione a macchina, che si pubblica in Roma, via del Governo vecchio 1 e 2.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Ai Fiorentini di Napoli è stato rappresentato il nuovo dramma di P. H. Loyson *Anime nemiche*.

La critica, pur encomiando la mirabile interpretazione di Emma Gramatica e del Ruggeri, fa molte riserve sul valore intrinseco dell'opera.

— Il pubblico genovese sarà chiamato prossimamente a giudicare il nuovo lavoro di Sabatino Lopez, *Bufera*, dato già con successo all'Alfieri di Torino.

Lirica — Al teatro di Colonia è stata data la prima rappresentazione di un nuovo dramma lirico del maestro Isidoro de Lara, intitolato *Solea*.

L'episodio che mette in scena il libretto è relativo alla lotta che ebbero da subire nel XVI secolo i cavalieri di Rodi contro i turchi.

A dir vero gli incidenti che si svolgono durante i quattro atti, di cui si compone l'opera, non sono che l'apparenza esteriore del vero soggetto.

L'assedio di Rodi, la sua distruzione per parte degli infedeli, l'eroismo di Solea, restata fino allora refrattaria ad ogni amore, ad ogni bontà, ad ogni fede, l'amore che sente per Lioncel cavaliere di Rodi, non sono l'essenziale dell'opera.

Il maestro de Lara ha voluto simboleggiare nell'attraente figura di Solea un'anima femminina ancora incolta, che il suo primo incontro coll'uomo predestinato trasforma e conduce al sacrificio di sè stessa, delle sue passioni, delle sue speranze.

La partitura serve di corollario all'interessante poema.

Tre duetti al primo, al secondo e al quarto atto ne sono i punti culminanti. Sono stato molto ammirate la geniale invenzione melodica, la scrittura e l'istrumentazione della nuova partitura.

Coi tre duetti molte altre pagine sono state calorosamente applaudite: i cori e le danze del primo atto, la ballata del Capitano, la scena notturna nella grotta, la battaglia navale, ecc.

— Gustavo Mahler, che il nostro pubblico ammirò nei due concerti alla nostra Accademia, lascia, come già dicemmo, dopo dieci anni, la direzione dell'Opera di Vienna.

E' stato, come si sa, chiamato a succedergli l'illustre Weingartner, il musicista così noto ed apprezzato non solo nella sua patria, ma anche all'estero.

Weingartner inizierà la stagione col *Fidelio* di Beethoven, e dirigerà varie opere nuove.

Notiamo tra queste *Racconti d'inverno* di Goldmark, il cui libretto è ispirato da Shakespeare, e un'opera del compositore austriaco Zemlinsky *Giorgio il sognatore*.

— L'Opera Popolare di Vienna inizierà la stagione con *Nozze Istriane* di Smareglia.

(S) **Londra**, 30. — La *Tribune* ha da Pietroburgo: Durante un concerto al teatro Mariskaia il celebre violinista Ysaye venne derubato di uno *stradivarius* del valore di 62.500 franchi, che aveva lasciato nel suo gabinetto di *toilette*.

Quando Ysaye si accorse del furto svenne per il dolore.

Alla "Scala,,

Milano. 30 — ore 1,20 — Ieri sera la prima della *Tosca* ebbe buona accoglienza dal numeroso pubblico.

Molti applausi alla Burzio (Tosca), al tenore Gruzzi e al baritono Amati. Buoni i cori e la messa in scena.

Seguì il ballo *La Soubrette* che non ebbe, specialmente nella seconda parte, esito felice e alla fine fu salutato da qualche fischio.

Alfonso Rendano alla Sala Umberto.

Un pubblico elettissimo accorse nel pomeriggio di ieri alla Sala Umberto per la prima audizione del pianista Alfonso Rendano.

L'insigne interprete che negli scorsi anni destò un così vivo interesse nel nostro mondo musicale, ha con opportuno pensiero iniziato quest'anno un corso di venti audizioni, che comprenderanno musica dei migliori autori; e a meglio raggiungere lo scopo di questo suo nobile apostolato artistico, il Rendano, ha voluto portare le sue audizioni a un prezzo mitissimo: a differenza di tanti laceratori *di ben costrutti orecchi* che oltre al sacrificio imposto con l'assistere al concerto — il quale quando non sia veramente una manifestazione di arte è l'espressione della più inutile e ridicola delle vanità — richiedono anche un sacrificio pecuniario non indifferente.

L'arte — linguaggio universale — non deve indirizzarsi esclusivamente a una data classe di persone, ma deve portare la sua parola educatrice a tutti. E' per questo che i concerti popolari già svolti con successo dall'Ariani, e l'odierno corso d'interpretazioni pianistiche del Rendano, rappresentano iniziative meritevoli di tutto l'incoraggiamento e di tutto il favore.

Alfonso Rendano, squisita anima di artista, tecnico meraviglioso, e interprete tra i maggiori, svolse acclamatissimo il suo primo programma che adunava i nomi di Rossi, Bach, Mendelssohn, Beethoven, Chopin, Schumann, Rubinstein, conservando ai vari autori, così diversi per epoche e per scuole, la loro fisonomia ben distinta, facendoli rivivere a traverso l'onda sonora suscitata dal suo fedele Steinway.

Fu un successo largo e spontaneo, di buon augurio alla riuscita di questo corso d'interpretazioni, che iniziato sotto i migliori auspici, sarà accolto con quella deferenza, e con quell'interesse che merita.

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA.

Ieri 30, la nostra Camera di Commercio tenne la sua ultima adunanza dell'anno. Erano presenti, oltre il presidente Tittoni e il vice-presidente Rey, i consiglieri Ascarelli, Ascenzi, Blasi, Caretti, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini, Pennacchiotti, Salvati, Sbardella, Scarpellini, Vanni, Vannisanti e Zarù.

Dopo le comunicazioni della Presidenza, la Camera, invitata a deliberare in merito alle dimissioni presentate dal cons. Modigliani per ragione di salute, ha stabilito di accordare a questo un congedo, facendo voti che egli possa quanto prima tornare a contribuire con la sua speciale competenza ai lavori camerali.

Fu quindi approvato il bilancio preventivo pel 1908, che non ha dato luogo ad osservazioni, essendo già state fornite dalla competente Commissione di contabilità le più ampie ed esaurienti giustificazioni.

Venne emesso il parere richiesto dalle leggi speciali vigenti sopra 23 reclami presentati contro la tassa esercizio e rivendite, e sopra le modificazioni introdotte dai Comuni di Arnara, Torre Caietani ed Alatri alla rispettiva tariffa daziaria.

In merito al progetto di legge sulla derivazione delle acque pubbliche ha riferito il cons. Vanni all'uopo incaricato.

Dopo matura discussione la Camera approvò con plauso la elaborata relazione, nonchè il seguente ordine del giorno proposto dallo stesso relatore:

« *La Camera di Commercio ed Arti di Roma*

« Ritenuto che il progetto di legge, presentato « al Senato sulla derivazione delle acque pubbli« che, contiene disposizioni che invece di favori« re le industrie, verrebbero ad intralciarne il « progresso;

« Si associa alle ragioni di gravame formulate « dalle Camere di Torino, Lucca ed altre;

e fa voti:

« che sia lasciata inalterata la misura attuale « del canone in L. 3 per cavallo dinamico nomi« nale (H P);

« che sia opportunamente disciplinato la facoltà « dello Stato di vincolare per i propri bisogni « prevedibili in qualsiasi bacino o tronco fluviale;

« che siano eliminate dall'art. 21 del progetto « di legge le parole *con diritto di privativa;*

« che venga aumentata la rappresentanza degli « industriali e degli agricoltori nella Commissio« ne, di cui all'art. 4 e nella Giunta superiore di « cui all'art. 45:

« che infine il progetto di legge venga rivedu« to e modificato nelle altre parti sostanziali, onde « sia tenuto conto dei voti espressi dalle Camere « di Commercio del Regno e di quelli Associa« zioni industriali competenti ».

Viene poi deliberata l'ammissione di un agente di cambio alla stanza di compenso e lo svincolo della cauzione prestata da altro agente di cambio dimissionario.

La Camera accorda in seguito la propria adesione al primo Congresso internazionale delle industrie frigorifere, che sarà tenuto a Parigi nel 1908, inscrivendosi fra i suoi donatori.

La Camera ha poscia concesse alcune medaglie ad esposizioni speciali, nonchè alle gare dattilografiche internazionali, che avranno luogo in Roma nella prossima primavera.

Infine il Consiglio procedette, mediante votazione segreta, alla compilazione del nuovo ruolo dei curatori di fallimenti per il triennio 1908-1910.

Prima che la seduta fosse tolta il consigliere Ascarelli propose e il Consiglio approvò che la Camera invii un telegramma di condoglianza alla consorella di Verona per l'efferato assassinio dal suo consigliere ing. Arvedi.

SPORT

Club alpino. — Escorsione a Monte Mangola (m. 2223):

Sabato 4 — Partenza da Roma in ferrovia ore 20 — Arrivo ad Avezzano ore 22,53 — Pernottamento.

Domenica 5 — Partenza da Avezzano in carrozza ore 6 — Arrivo a Forme ore 8 — Partenza da Forme ore 8,30 — Arrivo sulla vetta ore 13 — Colazione — Partenza dalla vetta ore 14,30 — Arrivo a Forme ore 17,30 — Partenza da Forme in carrozza ore 18 — Arrivo ad Avezzano ore 19,30 — Pranzo sociale — Pernottamento.

Lunedì 6 — Partenza da Avezzano in ferrovia ore 6,50 — Arrivo a Roma ore 9,35.

Coloro che volessero trattenersi in Avezzano potranno partire col treno delle 16,38 che giunge a Roma alle 20.

Preventivo L. 20. Portare la colazione per domenica mattina.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 3, alle ore 21. Direttore: Carlo Savio.

Touring Club Italiano

Il Touring Club Italiano ci comunica che la viabilità attraverso il Po, sulla provinciale « Milano-Casalpusterlengo » è riattivata.

Il transito ha luogo per tutti i veicoli, e quindi anche per le automobili; conviene però notare che a causa delle ampie corrosioni nella sinistra sponda del Po (non essendo allungato l'attuale ponte in chiatte, che sarà soppresso fra pochi mesi) per un tratto del fiume il passaggio si fa mediante opportuno porto natante.

Le prossime esposizioni automobilistiche.

La prossima esposizione che si aprirà in Europa è quella irlandese, che durerà a Dublino dal 4 all'11 gennaio prossimo.

Le vetture italiane saranno esposte dagli agenti londinesi e isolani.

Si attendono con curiosità le novità che potrà esporre l'industria irlandese, non ancor molto numerosa nemmeno nei suoi grandi centri di Belfast e di Dublino, ma che già al Salone dello scorso anno esibiva tre nuovi tipi interessanti. L'Esposizione di Dublino, come quella di Edimburgo, è un complemento regionale indispensabile delle varie rassegne di Londra.

Tuttociò mentre Berlino e Madrid rinunciano volentieri pel 1908 a qualsiasi iniziativa in fatto di esposizioni.

Le prime leggi proibitive in materia furono prese a Londra stessa nel 1902 contro il subito dilagare delle mostre generali nelle contee, e nella capitale stessa, e per raffrenare la mania organizzatrice giornalistica o individuale, che aveva interessi propri diversi e ne aveva sempre contro le vecchie mostre ciclistiche.

Forse la Germania ha pensato di rivolgere, secondo l'ultimo monito ed appello dell'Imperatore tutte le proprie forze intensificate ad una diversa penetrazione commerciale dei mercati, e magari del mondo (poichè il programma ne integra quello assai più vasto del *Deutschland über alles*) in luogo delle solite rassegne annuali nella capitale e nel palazzo espressamente costruito.

SCIENZE E LETTERE

La segnalazione di un terremoto.

(S) **Firenze**, 30 — Il Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica:

Stamani, circa alle 6.30, tutti i microsismografi dell'Osservatorio hanno registrato un terremoto lontano circa 9500 chilometri. Le registrazioni sono continuate fin dopo le 9.45. Sembra si tratti di un terremoto di grande violenza.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di appello di Roma.

Sentenza importante in materia di brevetti.

Dopo varie contestazioni sorte tra la *Società romana Solfati* ed i signori Arnaldo Pozzolato ed ing. Tullio Defelice circa la cessione di un brevetto per la scissione della leucite ad essi intestato, i signori Pozzolato e Defelice, affermando che la Società predetta usava di un brevetto ad essa non ceduto, ottenevano il sequestro del macchinario speciale ed iniziavano causa di danno contro la Società stessa per contravvenzione alla legge sulle privative industriali.

Espletatasi una lunga prova ed una perizia ordinata dal Tribunale, la Corte d'appello — I Sez. Civile — risolvendo una importante questione sulla concessione dei brevetti in materia di processi chimici e sui termini per attuare i brevetti, revocava completamente — con una dotta sentenza pubblicata ieri e redatta dal cons. comm. Mosca, il giudicato del Tribunale, ed annullando i mezzi istruttorii eseguiti, dichiarava decaduti dal brevetto gl'intestatari, dei quali respingeva per conseguenza tutte le domande.

I signori Pozzolato e Defelice erano patrocinati dagli avv. on. Manna, Defelice, De Angelis e Brugo: la Società romana Solfati era difesa dagli avv. Antonelli e Luca Cuccia.

Pretura di Albano.

Albano Laziale, 30. — Del Sette Edoardo da Marino, offeso e minacciato in Castel Gandolfo dal concittadino Marconi per avere salutato un monsignore, colpì l'avversario gravemente al capo con un regolo. Il vice pretore avv. Baratelli assolvette ieri il Del Sette riconoscendo che agì in istato di legittima difesa.

— Santamaria Dionisio di Affile fu condannato in contumacia a tre mesi di reclusione per avere usato maltrattamenti contro un suo figliuoletto di sei anni.

— Limiti Ulisse da Marino, imputato di violenze ad un carabiniere durante la dimostrazione pro-Garibaldi nell'agosto decorso, in Albano, fu assoluto per non provata reità.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il socialismo nelle api.

E' il titolo di una interessante conferenza tenuta dal professore Gastone Bonnier all'Istituto generale psicologico di Parigi.

Il conferenziere, nell'esporre l'organizzazione di una società di api, ha fatto vedere che in essa vi è un esempio assai netto del socialismo collettivista e, nello stesso tempo, femminista.

L'intelligenza delle api è infatti unicamente collettiva e niente affatto individuale. Ma le manifestazioni di intelligenza collettiva non possono essere spiegate con semplici riflessi.

Se si presenta una circostanza nuova e imprevista la società delle api cerca di risolvere il nuovo problema così sorto.

Il prof. Bonnier ha dato a questo proposito i risultati di parecchie esperienze da lui fatte e che dimostrano questo fatto generale.

Ha dimostrato poi con diversi esempi assai curiosi come la società delle api regoli il lavoro comune secondo le circostanze meteorologiche, secondo la natura delle piante che sono attorno all'alveare, secondo l'altitudine o il clima generale del paese.

Il conferenziere ha concluso col dire che si osserva nelle api l'ideale dell'anarchia organizzata. Nè amore, nè devozione, nè pietà, nè carità; tutto è immolato alla collettività con un lavoro accanito e incessante.

La storia di un impiccato

In Inghilterra è stato messo ultimamente in libertà un detenuto, la cui storia è bizzarra.

E' un certo John Lee, il quale, condannato a morte nel 1885 dalle Assise di Exeter per l'assassinio di una vecchia signora di cui era domestico, subì per tre volte la prova dell'impiccagione senza che ne seguisse la morte.

Avvenne infatti che il giorno della esecuzione, essendo stato il condannato condotto al patibolo colla corda al collo, il boia tirò vanamente il chiavistello che doveva far cadere la botola: l'apparecchio non funzionò.

E ancora invano, dopo aver riparato in fretta la botola, fu rinnovata per due volte la terribile prova: la botola restò fissa al pavimento.

Allora, dietro ordine dello sceriffo, fu sospesa la esecuzione e ne fu riferito a Londra.

Poi il Ministro dell'Interno commutò la pena in quella della detenzione perpetua.

Ma la detenzione perpetua, in Inghilterra, non eccede i venti anni. E' rarissimo, d'altronde, che il prigioniero viva ancora allo spirare di tale periodo.

John Lee tuttavia ha vissuto e così egli è libero oggi, dopo essere stato per tre volte a metà impiccato.

E un *récord* di nuovo genere!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 31 dicem. 1907 - S. Silvestro

Leva il sole alle 7,39 m. - Tramonta alle 4.46 s.
Leva la Luna alle 3.26 m. - Tramonta alle 2.4 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Dicembre 1907 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.3	nevica	Nizza	6.0	sereno
Amburgo	-2.2	coperto	Zurigo	1.0	coperto
Vienna	-3.0	coperto	Costantinopoli	8.3	3/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	-1.3	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	1/4 coperto	legg. mosso	10.2	7.0
Torino	1.4	nebbioso	—	6.3	1.4
Milano	5.6	nebbioso	—	8.1	3.3
Venezia	8.0	coperto	mosso	8.4	3.3
Bologna	6.6	piovoso	—	8.8	[illegible]
Ravenna	6.7	piovoso	—	8.8	4.6
Ancona	9.2	piovoso	mosso	11.0	4.1
Firenze	6.4	3/4 coperto	—	12.2	5.6
ROMA	5.8	1/2 coperto	—	13.7	4.6
Bari	9.0	3/4 coperto	mosso	14.8	7.8
Napoli	8.7	sereno	calmo	11.8	7.9
Caggiano	4.4	sereno	—	11.0	3.8
Tiriolo	8.4	3/4 coperto	—	9.6	4.7
Palermo	11.3	3/4 coperto	grosso	12.8	10.2
Messina	12.8	coperto	legg. mosso	13.4	10.3
Cagliari	10.4	1/4 coperto	calmo	14.0	8.4

Probabilità: cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove, pioggie nell'Italia inferiore; venti deboli o moderati settentrionali; mare mosso specialmente al Sud.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 758.5. Termometro centig. *massima 11.7. minima 4.6.*
Umidità relativa 77 assoluta 7.27. Vento a mezzodì S. W.
Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Sciarada.

1. Prosecuzione aggiunta di città.
2. Dirige e insegna agli altri a lavorare.
1.-2. Nei germanici centri autorità.

Spiegazione del passatempo precedente:

M A R T E

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 26 DICEMBRE 1907.

Mangiola Bruno prof. di belle lettere, con Cacopardo Eleonora
Timperi Francesco barbiere, con Pascolini Chiara
Lupi Aristide carrozziere, con Brest Cristina
Liquori Gaetano mattonatore, con Antonetti Giuditta
Tempesta Leopoldo commesso, con Del Pidio Giulia
Manzi Angelo muratore, con De Simoni Maria
Bardelli Carlo intraprendente di lavoro, con D'Armini Elvira
Di Giulio Leonardo scarpietre, con Paolini Filomena
Iacobelli Luigi scalpellino, con Vinciguerra Maria
Alviani Angelo friggitore, con Stramucci Ada
Arduini Eugenio fumista, con Cellucci Maria
Marzucco Marco sarto, con Letizia Gemma
Fraticelli Antonio falegname, con Gentili Elisa
Tognetti Ernesto guardia municipale, con Meranti Anna
Giannotti Gioacchino cuoco, con Fascianelli Angela
Sgreccia Salvatore tipografo, con Guiducci Emma
D'Antoni Umberto macchinista teatrale, con Manzia Giulia

Nati e morti denunziati il 27 e 28 dicembre 1907.
Nati 88 compresi 5 nati morti,
Morti 60 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti.

Bettelli Lucia di Vittorio, Roma, 19 nubile
Grondona Mario fu Camillo, Torino, 58 con. Querzola
Novelli Camillo fu Giuseppe, Veroli, 59 imp. con.
Cappelli Caterina fu Giovanni, Mortara, 40 nubile
Lilli Filomena, Cappadocia, 55 ved. Lilli
Rosati Giulia di Antonio, Roma, 54 ved. Castellacci
Zampotti Rosi fu Giacomo, Pieve di Trento, 75 vedova Leonardi
Balestra Luigia, fu Angelo, Cesena, 59 nubile
Folgori Vincenzo fu Simone, Roviano, 80 agric. ved.
Casagrande Francesco, Ascoli Piceno, 74 stallino celibe
Di Gravio Camillo fu Vincenzo, Ponzadone, 52 cocchiere coniugato
Raponi Enrico di Francesco, Rignano, 35 fattor. con.
Bevilacqua Nicola di Giovanni, Palombara, 33 facchino con.
Pellei Carlo fu Achille, Roma, 72, commesso ved.
Serra Alessandro fu Vincenzo, S. Giovanni in Persiceto, 58 fuochista con.
Latini Caterini di Angelo, Roma, 21 nubile
Marchesini Arturo di Carlo, Firenze, 29 con.
Zanli Dante a Costantino di Battista, Corfù, 32, facchino
Palozzi Fortunato fu Francesco, Canepina, 38, sarto, con.
Moretti Nazzarena fu Antonio Norcia, 72, con. Cerqua
Sordini Pietrangelo fu Girolamo, Ariccia, 78, possid., cel.
Gizzi Beatrice di Vincenzo, Alatri, 23, sarta, nub.
Mattioli Giovanni fu Matteo, Lucca, 64, impieg., coniug.
Margutti Romeo fu Vincenzo, Roma, 56, costruttore, con.
Sharra Giacomo fu Luigi, Caprarola, 71, contad., ved.
Moriconi Augusto fu Ferdinando, Roma, 64, maestro di musica, coniug.
Cherubini Maria fu Luigi, Amatrice, 80, con. Caprarnca
Marinelli Edita di Antonio, Ferfola, 22, gilettara, nubile
Bencivenga Edoardo fu Oreste, Città di Castello, 25, orefice, celibe
Nucitelli Giacomo di Giuseppe, Scorcola, 82, contadino, ved.
Borelli Maria, Siracusa, 72, nubile
Annarumi Antonio fu Cesare, Roma, 36 bracciante, celibe

86 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 86

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Il fanciullo delle « Charmettes »

— Avrei un figlio della vostra età, ti dissi, contemplandoti con invidiosa ammirazione. E ti raccontai a mia volta con le lagrime agli occhi in qual modo avevo perduto un figlio diletto.

— Non era un segreto avvertimento della provvidenza? rispose Flamberge con dolcezza. Non hò provato io pure la medesima attrazione verso di voi vedendovi per la prima volta?

« Domandate a Reginaldo che cosa gli dicevo di quel primo incontro? Non mi rendevo conto di quello che provavo, ma una forza irresistibile mi spingeva verso di voi. Non era un segreto presentimento della verità che mi ricondusse da voi, quando ritornai a Parigi?

« La bontà che mi avete testimoniato, i servigi che mi avete resi la fiducia e il rispetto che m'avete ispirati, non sono forse prove della simpatia misteriosa che ci attirava l'uno verso l'altro?

A queste parole Flamberge si volse verso la baronessa e le tese la mano.

La signora de Mérande taceva. L'emozione la soffocava, e due grosse lagrime colavano sulle sue guancie avvizzite. Lasciò cadere in quella del capitano la sua mano che questi portò alle labbra e coprì di baci.

— E voi, madre mia, riprese voi, che un lungo martirio ha santificato, non vedete l'intervento divino nel caso che ci ha ravvicinati? Non era un presentimento simile a quello che mi faceva provare il signor de Lorgerie che mi spingeva ad occuparmi di voi? Quella curiosità istintiva che s'impossessava di me ogni qualvolta Reginaldo vi nominava, non era uno slancio del cuore? Se io riuscii or sono tre giorni, a strappargli il segreto della vostra triste esistenza, che mi nascondeva da tre mesi, non fu Dio che m'ispirò?

« E quando alle strazianti parole che mi diceva io piangevo di pietà, non era forse in virtù d'una strana affinità che il mio cuore sentiva le vostre sofferenze?

— Ah! figlio mio, mio Raoul parla ancora, diceva la signora de Mérande profondamente impressionata. Mi sembra che Dio mi perdoni per tuo mezzo. I giorni felici della mia infanzia si ripresentano alla mia memoria ascoltandoti. Dimentico i miei trent'anni di sofferenze e di pentimento, dimentico perfino i rimorsi che mi hanno assalito in questo lungo periodo di torture incessanti. Mio Dio! sarebbe possibile! voi mi avreste perdonato!

— Sì, mamma mia cara! credetemi, Dio si è alfine lasciato commuovere dal vostro lungo martirio. Avrebbe permesso che un servo oscuro, senza che avesse ricevuto ordine da alcuno mi avesse trasportato presso di voi, aprendomi così le porte della vostra casa? Può un semplice caso operare tali ravvicinamenti? No, buona mamma, Dio ci ha benedetto! Sono ben di gran lunga ricompensato da questa ineffabile gioia di quanto ho sofferto.

Flamberge si buttò all'indietro e la sua testa cadde pesantemente sui cuscini. Asciugò il sangue che affluiva alle sue labbra, e vi portò la fiala, che il chirurgo gli aveva data e ne bevve poche goccie.

Quasi d'un subito l'emorragia cessò, il suo viso si colorì e i suoi occhi brillarono.

— Ah! come sono felice! disse. Teneva strette nelle sue le mani di suo padre e di sua madre che aveva ripreso con febbrile avidità e li guardava con estatica ammirazione, leggendo nei loro occhi la gioia celeste che vi si rifletteva.

In quel mentre Reginaldo entrò. Una giovane avviluppata in lunghe vesti da lutto l'accompagnava. Alzò il velo che le copriva il viso e si lasciò cadere davanti a Flamberge.

— Perdono! esclamò singhiozzando. Io vi ho ucciso! Perdono! perdono!

— Erminia! disse il capitano. Le prese la mano e la forzò ad alzarsi.

— Voi! esclamò, raggiante di gioia, Voi, vicino a me!

— Sì, io, figlia ingrata e vile, rispose smarrita, io, che ho lasciato il cadavere ancora caldo di mio padre per venirmi ad inginocchiare ai piedi del mio amato! Ah! sono stata ben punita, Signore! non sapevo venendo qui come eravate stato ferito ed ecco so...

E si velò il viso con le mani.

— Dunque, io sono che vi ho gettato su questo letto di dolore; per obbedire alle mie pusillanimi suppliche voi siete in pericolo di morte! Ah! perchè mi avete ascoltata? Perchè non avete fatto giustizia?

— In grazia Erminia, calmatevi, supplicò Flamberge, non abbiate inutili rimpianti. Salvando vostro padre ho agito come l'avrei fatto verso chiunque. Il mio cuore non è di quelli che resistono alle preghiere di un morente, fosse pure il mio più mortale nemico. Non piangete, ritornate in voi e considerate invece con orgoglio quello che avevate scelto per sposo. Mi avreste amato di più vile che generoso? Non val meglio essere martire anzi che carnefice? Rialzate il capo Erminia; noi possiamo guardarci entrambi senza arrossire, giacchè ci siamo amati di un amore puro, non sfiorato nè da interessi volgari, nè da tristi passioni. Di questa lealtà abbiamo il diritto di esser fieri, fanciulla mia: giacchè abbiamo la coscienza di aver adempiuto sino alla fine il nostro dovere.

(Continua).

Il Popolo Romano - 1908

ABBONAMENTI

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 16

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

che viene inviato in **dono a tutti** gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento è

l' Annuario Italiano

Diplomatico, Amministrativo e Statistico, Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **1000 pagine** a due colonne con più di **500 figure** rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; vignette splendide.

E' il miglior libro per famiglia.

perchè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie alle aziende domestiche.

Calendario per portafoglio

A tutti gli associati verrà pure inviato in dono un **Calendario** *per portafoglio con la incisione che segue.*

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell' economia del 33 0[0] – giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l' ammontare dell' abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, pensano essi alla trasmissione con moduli speciali, oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibili concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

"Attorno ad una tiara,,

E' il titolo di un romanzo interessantissimo, di cui l'azione si svolge in Roma, in uno dei periodi più agitati della Chiesa, e cioè sotto il pontificato di uno dei più grandi Pontefici, Gregorio VII.

L'autore è uno dei XL Immortali dell'Accademia di Francia:

(EMILIO GEBHART)

Archeologia Cristiana

L'antica basilica di S. Silvestro.

Questa mattina, 31 dic., ricorrendo la festa di S. Silvestro, verrà inaugurata sulla via Salaria, al confine di Villa Savoja (già Villa Ada) l' antica basilica di S. Silvestro, la quale, dopo il pontificale, celebrato da S. Em. Respighi, Card. Vicario di Roma, verrà illustrata da una conferenza dell'illustre prof. Orazio Marucchi, alla cui cortesia dobbiamo le seguenti notizie condensate, su questo nuovo monumento cristiano rimesso in luce.

***

La basilica di S. Silvestro, circondata di oratorii e di mausolei cristiani, sorgeva maestosa sopra l'antichissimo cimitero di Priscilla (le cui origini risalgono al tempo apostolico), a sinistra della via Salaria e precisamente sul punto culminante della collina che dolcemente discende verso il ponte dell'Aniene.

Gli antichi itinerari dei pellegrini del VII secolo c'indicano prima il sepolcro marmoreo di S. Silvestro, ai cui piedi era quello dell'altro Papa Siricio e sotto l'altare maggiore i SS. Felice e Filippo, figli di Santa Felicita.

Altri Papi, come Marcello, Liberio, Celestino e Vigilio ebbero sepoltura in questa basilica o negli adiacenti oratorii. Le antiche sillogi epigrafiche ci hanno tramandato i carmi che si leggevano sui sepolcri dei martiri e dei pontefici.

Non si sa chi sia il fondatore della basilica; sappiamo soltanto che le restaurarono il Papa Vigilio dopo i gravi danni subiti per l'invasione dei Goti e Adriano I, quantunque non vi si trovasse più il corpo di S. Silvestro, trasportato, nel 761, nella chiesa urbana di S. Silvestro in Capite.

Conservò tanta importanza nel medio evo, che la porta Salaria prese il nome di S. Silvestro.

Ben presto però cadde in abbandono, giacchè nel 962 era già ricordata come in *desertis posita*.

Il De Winghe nel 1590 ed il Bosio quattro anni dopo ne videro le pareti e l'abside coperte di edera. Col volgere degli anni i ruderi sempre più rovinarono, finchè non ne rimase più alcun vestigio.

***

In seguito ai fortunati scavi degli anni 1888-89 nel cimitero di Priscilla, i quali condussero alla scoperta del cubicolo di S. Crescenzio, della scala frequentata dai pellegrini, che dalla basilica immetteva alla cripta dei martiri, e dell'ipogeo della nobile famiglia degli Acilii, Giov. Batt. de Rossi potè stabilire l'esistenza della tanto ricercata basilica.

Nel 1890 ottenuto il permesso dal conte Telfener, proprietario della soprastante villa Ada, si iniziarono gli scavi e ben presto si scoprirono le fondamenta e i ruderi a fior di terra dell'antica basilica e degli oratorii circostanti. Era essa a tre navi di costruzione irregolare ed incorporata con un edificio preesistente, cioè, come sagacemente provò il de Rossi, la *domus rustica* degli Acilii, di cui si videro le mura ed il pavimento a mosaico bianco con fasce nere, sul quale si sovrapposero i muri per le sepolture terragne.

In mezzo all'abside apparve il sepolcro con avanzo di rivestimento marmoreo, de' Ss. Felice e Filippo e vicino la scala che immetteva alle cripte storiche de' SS. Crescenziano e Marcellino.

Nelle catacombe poi si rinvennero frammenti di colonne di varie qualità di marmo, e capitelli appartenenti alla decorazione della basilica.

Nell'impossibilità di conservare tali ruderi, se ne fece in fretta un rilievo e si ricoprirono di terra, ma perchè non se ne perdesse la memoria, sulla scala storica fu eretta una colonnina marmorea con iscrizione ricordante la scoperta.

In seguito a speciali studi fatti dal prof. Marucchi sul cimitero di Priscilla, relativamente ad un'antica memoria di S. Pietro in tale località, la Commissione di Archeologia Sacra nel 1905, vi proseguì gli scavi dopo aver ottenuto il permesso dall'augusto proprietario Sua Maestà Vittorio Emanuele III.

Si esplorarono le regioni intorno al così detto Battistero e alle cripte storiche, ed in fine per chiarire alcuni problemi topografici, si riprese lo sterro della Basilica di S. Silvestro. Fu in questo scavo, condotto più razionalmente, che si rinvenne innanzi a quella già veduta dal De Rossi, una specie di altra basilica con abside, regolare costruzione di sepolture terragne e con nave laterale a sinistra che raggiungeva l'altro muro perimetrale dell'altra basilica veduta per l'innanzi.

Il muro di fondazione della facciata aveva chiuso l'ingresso primitivo dell'antichissima regione cimiteriale congiunto coll'altro dell'ipogeo degli Acilii e della basilica. Attesa l'importanza del monumento e il voto espresso da parecchi illustri archeologi, la Commissione fece proposta all'augusto proprietario per la conservazione parziale di tale edificio, ed ottenuta la concessione dell'area, si costruirono a tutto mattone in cortina i due edifici.

Sono questi a forme basilicale con finestre marmoree a transenna, e tetto ad incavallatura scoperta, Il bozzetto è del segretario della Commissione di Archeologia Sacra, barone R. Kanzler, e fu sviluppato e messo in esecuzione dall'intelligente architetto della suddetta, sig. Guglielmo Palombi. Tutta la sistemazione del materiale ar-

cheologico fu eseguita dall'instancabile e colto ispettore delle Catacombe, sig. A. Bevignani, Per la costruzione dell'aula centrale di detta basilica contribuì con una vistosa offerta la generosità di monsig. Van den Branden, il cui nome, nella storia degli scavi delle Catacombe, si congiunge con quello di un altro mecenate parimente belga, mons. De Merode.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 30 dicembre – Pres. **Canonico** *– Ore 15.*

Presidente. Annuncia che a commissario di vigilanza al Fondo per il Culto, è risultato eletto il sen. Cotti.

Giolitti. Comunica i decreti coi quali sono accettate le dimissioni del sen. Viganò e la nomina del sen. Casana a ministro della guerra.

Mariotti G. presenta la relazione dell'U. C. al disegno di legge sulle case popolari.

Visconti-Venosta. Propone che questo disegno di legge, vista l'urgenza ed i benefici che porterà alle classi popolari, sia discusso nella odierna seduta.

Presidente. Si vedrà se sia possibile discutersi dopo esaurito l'ordine del giorno.

Presidente. Apre la discussione del disegno di legge:

« Liquidazione della gestione della Rete Sicula al 30 giugno 1905. »

Rattazzi (rel.). Osserva che la convenzione di cui il progetto porta l'approvazione consta di due parti:

La prima ha carattere amministrativo, in quanto che si tratta di riconoscere i crediti della Società Sicula per la riconsegna del materiali e degli approvvigionamenti delle linee prese in consegna dal Governo.

Questi accertamenti sono stati fatti da Commissioni in base a capitolati intervenuti fra la Società e il Governo; anzi il Governo li ha migliorati facendo riconoscere dalla Società Sicula il dovere di compensare il Governo del minor valore del materiale preso in consegna.

La seconda parte contiene disposizioni che si riferiscono a molteplici contestazioni vertite fra il Governo e la Società per domande di credito e cointeressenza del Governo negli utili della Società stessa.

E' convinto che le transazioni siano state fatte nell'interesse dell'Erario, perchè le liti, salvo eccezioni, non sono consigliabili al Governo, e le transazioni oneste sono sempre preferibili a dispendiosi e lunghi giudizi.

E la firma del Ministro dei lavori pubblici alla Convenzione è una garanzia per il Senato che gli interessi dell'Erario siano stati tutelati.

Crede che oramai, ad opera compiuta, le Commissioni speciali non abbiano più ragione di essere.

Carcano (Tesoro). Le cose dette dal relatore lo dispensano di entrare nel merito del disegno di legge che raccomanda al voto del Senato.

Si limita ad osservare che il progetto porta vantaggi notevoli in confronto di una precedente Convenzione.

Nota che alle transazioni ha posto tutto il suo impegno e tutto il suo sapere il compianto Gianturco; e questa è una ragione di più per tranquillizzare l'animo del Senato.

Riconosce che tre delle Commissioni consultive, cui ha alluso il relatore, hanno compiuto la loro opera; ma quella che studia i riscatti ha ancora argomenti importanti da esaminare. Prende impegno di studiare la questione proposta dall'on. Rattazzi per venire ad una decisione, tenendo conto delle osservazioni da lui fatte.

Bertolini (LL. PP.) si associa a quanto ha detto il suo collega del Tesoro, e si dichiara in massima contrario alle Commissioni consultive, che in fondo irresponsabili, creano spesso dei conflitti.

Si lusinga di potere affidare le loro mansioni agli uffici competenti del Ministero.

Rattazzi ringrazia delle risposte e ne prende occasione per rendere un omaggio alla cara e venerata memoria dell'on. Gianturco.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Si passa ai provvedimenti per gli Istituti di emissione e la circolazione dei biglietti di Banca e di Stato; e riduzione di tasse sugli affari.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 12 articoli.

Arcoleo, all'art. 13, dichiara di associarsi al voto espresso dall'altro ramo del Parlamento ringraziando il Presidente del Consiglio e i ministri dell'agricoltura e commercio, delle finanze e del Tesoro i quali hanno accettato le proposta che si riassume nell'articolo 13, in forza del quale il Governo ha facoltà di regolare con R. Decreto lo sconto presso gl'istituti di emissione dei titoli e degli effetti rilasciati dal Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera alla Banca di credito minerario per la Sicilia.

Giolitti ringrazia.

L'art. 13 è approvato.

Senza discussione si approvano i relativi allegati.

Senza discussione si approva il disegno di legge: Tassa di pietra pomice nell'isola di Lipari.

Sulle case popolari.

Presidente comunica il seguente ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale.

« Il Senato, plaudendo ai criteri che informano il disegno di legge, fa voti che nel regolamento da emanarsi per la esecuzione della nuova legge siano assicurate le maggiori possibili garanzie a favore degli Istituti mutuanti, e specialmente delle istituzioni pubbliche di beneficenza, per le anticipazioni da concedersi prima del cominciamento delle costruzioni ».

Cocco-Ortu dichiara di accettare con piacere quest'ordine del giorno che corrisponde ai desideri del Governo.

Mariotti Giovanni (relatore). Ringrazia.

L'ordine del giorno è approvato, e senza discussione si approvano pure gli articoli del disegno di legge.

Si dovrebbe procedere alla discussione del progetto: abolizione del lavoro notturno nei forni.

Giolitti mancando il relatore Cavalli, consente che questo progetto sia rinviato, ma dichiara che di un tale ritardo il Governo declina ogni responsabilità.

Prega però il Senato a volere iscrivere questo progetto come primo all'ordine del giorno per quando si riprenderanno i lavori.

Così rimane stabilito.

Melodia interpella il Ministro dei LL. PP. sui grandissimi ritardi che subiscono in Puglia tutti i treni e specialmente i diretti.

Approfitta dell'occasione per raccomandare una maggiore vigilanza per la sicurezza dei viaggiatori e ricordando l'atroce assassinio dell'ing. Arvedi, manda un saluto di compianto alla vittima.

Conclude raccomandando al Ministro di migliorare il servizio ferroviario che in Italia presenta gravissimi inconvenienti e difetti.

Vischi si associa alle raccomandazioni dell'interpellante e deplora specialmente i grandi ritardi che si fanno più che altrove sentire nelle Puglie.

Bertolini (LL. PP.) nega che i treni delle linee meridionali arrivino sempre in ritardo.

In generale sono in orario, come lo dimostra la statistica quotidiana degli arrivi, che mette a disposizione degl'interpellanti.

Qualche ritardo della Bologna-Otranto è dovuto alle coincidenze che si riscontrano su quella linea.

Dà conto della prova dei doppi binari su alcuni tratti delle linee pugliesi.

Un'altra causa dei ritardi dipende dagli straordinari aumenti del traffico nelle Puglie in proporzione a quello dei carri.

Giustifica qualche inconveniente verificatosi nel servizio, causato specialmente dalle difficoltà incontrate dall'Amministrazione di Stato dal ritardato riscatto delle Meridionali.

Ringrazia il sen. Melodia della fiducia che ha voluto esprimergli, ma non può lasciar passare qualche allusione poco benevola per il direttore generale, che scagiona completamente ed ha parole di caldo elogio per l'opera del comm. Bianchi, che abbiamo la fortuna di avere a capo dell'esercizio di Stato.

Da questo esercizio possiamo riprometterci gran bene, non appena siano vinte le prime difficoltà, ed appianate le deficienze ereditate dalle precedenti amministrazioni ferroviarie.

Non nega che inconvenienti vi siano, gli ha voluto soltanto indicarne le cause, le quali essendo passeggere, si avrà cura di eliminarle al più presto che sarà possibile. (Vive approvazioni).

L'interpellanza è esaurita.

I disegni discussi vengono approvati a scrutinio segreto.

Provvedimenti bancari:

Fav. 68 — Contr. 6.

Case popolari:

Fav. 62 — Contr. 12.

La seduta è sciolta.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 8.30, S. M. il Re si recò a Castel S. Angelo, accompagnato dal generale Brusati e dagli aiutanti di campo di servizio.

S. M. fu ricevuto dal colonnello Borgatti che lo accompagnò nella visita ai nuovi lavori del mausoleo.

Augusti ospiti. Domenica le LL. AA. Reali il Principe Giorgio e la Principessa, che visitano ogni giorno quanto v'ha di più grandioso in Roma, si sono recati alla Basilica di S. Pietro. Anche quelli che pregavano non poterono a meno di volgersi per ammirare la bellissima Coppia di Sposi.

Egli è che il Principe Giorgio che è davvero una figura di greco antico ha saputo rapire alla Francia una delle più belle ed eleganti discendenti della gloriosa stirpe dei napoleonidi.

— Nel pomeriggio di ieri i Principi di Grecia fecero visita ai Rovrani.

S. M. il Re restituì quasi immediatamente la visita all'*Hotel Bristol*.

I Principi di Grecia pranzeranno stasera al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette le LL. EE. il Principe e la Principessa di Piombino ed alcuni membri del Corpo diplomatico.

— Nella sala della Procura di S. Sulpizio in via delle Quattro Fontane, gli E.mi card. Luçon e Andrieu ieri offrirono un pranzo ai cardinali creati nell'ultimo Concistoro. Al pranzo intervennero anche gli E.mi card. Merry del Val, V. Vannutelli, mons. Della Chiesa e mons. Bisleti, Maggiordomo di S. S.

— Un dispaccio da Melbourne annunzia che mons. Daniele Murphy, arciv. di Hobart (Trasmania), decano di tutti i vescovi del mondo, è morto a 89 anni.

Era nato infatti il 5 gennaio 1818 e fu promosso arcivescovo di Hobart il 3 agosto 1888.

Ricevette pure per gli auguri di Capo d'anno i Ministri del Brasile e di Colombia.

Congresso Diocesano Romano. — In omaggio alle disposizioni pontificie nella sala dell'Istituto Salesiano ieri l'altro fu tenuto il I Congresso Diocesano delle Associazioni cattoliche giovanili del quale non potemmo render conto perchè... non invitati.

Comunque ricordiamo, a titolo di cronaca, che la sala era gremita di 700 giovani. Il comm. Pericoli pronunziò il discorso inaugurale, svolgendo le prescrizioni fatte al Papa con l'Enciclica « Il fermo proposito ».

Dopo animata discussione il Congresso fece voti:

Per l'organizzazione:

1. Che sorga un Circolo giovanile per ciascun rione della città.

2. Che tali Circoli vengano fondati con il consenso e pieno accordo dell'autorità ecclesiastica.

3. Che nei rioni ove esistono attualmente più Circoli, questi si fondano, ed ove ciò non fosse possibile, si dividano il lavoro ed operino di comune accordo.

4. Che i soci attivi di questi Circoli abbiano un limite di età non inferiore ai 16 anni nè superiore ai 40 e ciò anche in conformità degli statuti della Gioventù cattolica italiana.

Per la coltura:

1. Che in ogni Circolo sorga una Scuola di religione e permettendolo le esigenze del Circolo medesimo, una Scuola catechistica.

2. Che in ogni Circolo sorga una sezione di studi.

3. Che venga istituita una Biblioteca che fornisca ai giovani cattolici i mezzi più adatti per lo sviluppo teorico e pratico della loro coltura.

4. Che venga istituita una Scuola conferenzieri tale da permettere ai giovani nei vari rami dell'attività economico-sociale una necessaria specializzazione.

La piccola milizia di Gesù — Ieri una rappresentanza di questo Sodalizio, che fu istituito nel 1896, composta dal fond. prof. Francesco Sabatini e dei giovani Alfredo Cristiani, sig. Mastronardi, Euclido e Umberto Sabatini, Antonio Bondi, Mario Muerini, Luigi Alciati, Roberto e Vincenzo Boccia, Domenico Rossi e Raimondo Gaspari, prese parte al Congresso dell'Associazioni giovanili cattoliche di Roma, che ebbe luogo nel locale dei Salesiani in via Magenta. E pronotiamo come questa Associazione compleți e segua l'educazione dei giovani, poichè dalla età di 10 anni li accoglie nella sezione allievi, e quindi passano a 14 anni nelle squadre e vestono la divisa, e gli inscritti a 18 anni entrano nell'annesso Circolo ove hanno biblioteca, conferenze, lezioni e sport.

Per gli ispettori scolastici. — A proposito dell'ultimo concorso ad ispettore scolastico comunale si afferma da qualche giornale essere intenzione dell'assessore Canti di nominare, per quanto in via provvisoria, ma prima che il Consiglio provinciale scolastico si sia pronunciato, i tre primi graduati.

Se vi e urgenza di personale ispettivo – si dice – l'ufficio può valersi dei più anziani fra i direttori, allo stesso modo che avendo avuto bisogno del personale direttivo, l'assessore si è giustamente avvalso dei più anziani fra i maestri.

Il nominare, sia pure provvisoriamente i tre primi graduati, contro i quali appunto è stato presentato ricorso, potrebbe dar luogo ad interpretazioni maligne e a malumori, che nell'interesse stesso della causa dei primi riusciti, e, quel che più vale, nell'interesse del buon andamento della scuola, sarebbe bene evitare.

Noi non sappiamo quali siano le intenzioni dell'assessore Canti a tale riguardo: sappiamo soltanto che la nomina provvisoria degli ispettori fu approvata dal Consiglio comunale in una delle sue ultime sedute.

Ogni discussione quindi ci sembra almeno tardiva.

Il commercio e le ferrovie — Riceviamo:

« Il giorno 11 dicembre fu indirizzata una lettera raccomandata, che portava le firme di molti negozianti e spedizionieri, alla Direzione delle ferrovie dello Stato.

Nella lettera si chiedeva che, con quella urgenza che l'importanza della domanda richiedeva, fossero convenientemente sistemate le strade dello scalo merci della piccola velocità alla stazione di Termini. Le pessime condizioni di queste strade generano continuamente delle disgrazie e degli ingombri che intralciano il buon andamento e la speditezza dei lavori. Ma — fino ad oggi — nessuna risposta!

Ecco perchè — sollecitato e incaricato da tutti i firmatari del suddetto reclamo — mi rivolgo a Lei perchè, a mezzo del suo pregiato giornale, voglia spendere una parola efficace, che possa indurre la Direzione delle ferrovie a riparare ad un gravissimo inconveniente, il quale non solo viene a ledere gl'interessi di tanta gente che paga delle migliaia di lire per il trasporto delle merci, ma costituisce un disdoro veramente deplorevole in una capitale.

Distintamente ringraziandola con perfetta osservanza

A. Cometti.

Noi non possiamo fare altro che pregare il Capo del Compartimento e il Dir. gen. commendatore Bianchi a voler prendere in considerazione questo legittimo reclamo.

S. P. Q. R. — Il consigliere comunale Alberto Pavoni ha presentato al Consiglio una mozione, con la quale invita la Giunta a provvedere all'immediato riordinamento degli uffici e dei servizi comunali, in guisa che essi abbiano a dare sicuro affidamento per la riuscita del programma additato al Corpo elettorale.

L'indecenza delle vie di Roma — Dall'egregio cav. Paolini riceviamo, pubblichiamo e ci associamo:

« Non siamo fra gl'impazienti che vorrebbero vedere la nuova amministrazione a fare miracoli; ma crediamo di essere in diritto di pretendere che essa non lasci peggiorare le condizioni che ha trovato.

Pochi giorni di pioggia, validamente aiutati da una grande fiaccona degli addetti alla nettezza urbana, hanno ridotto Roma tutto un pantano, dove il transito è possibile solo a chi sia fornito di un buon paio di stivaloni o... di un automobile.

Come giunta alla derrata si hanno qua e là dei lavori di selciatura in corso, che sono una vera delizia.

Il forestiere che si affaccia alla piazza dei Cinquecento, davanti alla stazione ferroviaria, deve invero formarsi un bel concetto della cura che qui si dedica alla edilizia e del rispetto in cui è tenuta la libera circolazione dei cittadini!

Sono oramai tre mesi che si è aperto al pubblico il viale attraverso il giardino, e non è ancora sistemata la selciatura che fronteggia il marciapiede verso la stazione; nè sono sistemati i viali per i pedoni, che *mai rafforzati da un po' di ghiaia*, non sono più viali ma pozzanghere.

Non parliamo poi dei monti di sabbia sparsi qua e là, dei selci accumulati, che incominciano a lasciar crescere l'erba sulla loro superficie; nè della meravigliosa livellazione, che conca dalla piazza proprio nel punto ove più frequente è il passaggio: vogliamo piuttosto denunziare la fretta con cui, di questi giorni, e con l'acqua che cade quotidianamente, la nuova Amministrazione si affanna a far demolire una metà del marciapiedi che va da via S. Lorenzo al piazzale delle *partenze*, passando dinanzi alla Dogana.

Il pretesto è che il piazzale va sistemato a nuovo; ma quando? E non si poteva demolire il marciapiedi *dopo* la sistemazione anzichè *prima!!* ».

Biglietti di Banca in scadenza. — Col giorno d'oggi, 31 dic., vengono prescritti vari tipi di biglietti *bancari*.

In seguito ad un equivoco, in cui sono incorsi alcuni giornali, si è potuto supporre che cadano in prescrizione anche i biglietti *di Stato* di L. 5.

Possiamo garantire che si tratta soltanto dei biglietti delle *Banche* di antico tipo e di tagli diversi.

Nessun biglietto di Stato cade in prescrizione.

Le dolcezze della fine d'anno si trovano sotto nuove e svariatissime forme tra le più squisite e delicate alla rinomata Pasticceria Latour, angolo tra la piazza SS. Apostoli e via Nazionale, dove conviene il mondo aristocratico ed elegante della capitale.

Alla mattina come nel pomeriggio le tavole sulle quali sono disposte le dolcezze si trasformano in guisa che si hanno due esposizioni complete ogni giorno, ciò che dimostra come i forni sono sempre accesi, nonostante il riposo festivo.

La verità è che l'affluenza della fina clientela si deve al fatto che le materie prime sono di qualità superiore e poi perchè vengono trattate con vero gusto artistico. Carlo Latour è infatti uno dei più geniali artisti del genere. Quest'anno si è specialmente dedicato ad una novità, i torroni. Non i torroni comuni, quelli in *blocco*, a base di miele, ma i torroni specializzati, a base di cioccolatte, ossia distinti per ingredienti e cioè: al pistacchio, alle mandorle, alle nocciuoline cristallizzate e via dicendo.

Il successo è stato talmente straordinario, che un gruppo di signore si propone di presentare all'on. Cocco-Ortu la candidatura dell'esimio artista per la croce di cavaliere del lavoro. La meriterebbe, non foss'altro per essere riuscito a produrre una varietà di dolcezze geniali raffinate, senza aver frequentato l'Accademia di Belle Arti!

I lavori dell'Associazione Archeologica Romana. — Da qualche tempo a questa parte, l'Associazione Archeologica Romana ha raddoppiato d'attività, nell'intento di migliorare colla voluta sollecitudine, il funzionamento interno ed amministrativo.

Già nell'ultima assemblea si procedette alla rinnovazione di metà delle cariche sociali, e si decise di sanzionare la proposta del Consiglio intesa a riformare, su più larghe basi, lo Statuto sociale.

Nei vari consigli succedutisi si completò l'opera di sistemazione del bilancio, si provvide alla necessaria nomina di un consigliere amministratore e di un sopraintendente tecnico, si decise d'iniziare, dopo le feste d'Epifania, il ciclo delle conferenze a pagamento, si discussero le questioni riguardanti villa Albani, le mura di Roma ed il calendario pel 1908, si deliberò la compilazione di un memoriale da presentarsi alle autorità cittadine, e del resoconto morale e finanziario da portarsi alla prossima assemblea generale.

Le cariche sociali risultarono come appresso:

Presidente effettivo prof. Giuseppe comm. Tomassetti.

V. presidenti: comm. Apolloni Adolfo, Santamaria Pietro, Stettiner cav. Pietro.

Consiglieri: avv. Avignone dei marchesi di S. Theodoro, De Sanctis Nazzareno.

Sopraintendente tecnico: Farace marchese Alberto, amministratore, ed i signori Gallo Boleslao, Leoni prof. Umberto, Rocchi prof. Mariano, Scaravelli cav. Annibale, Staderini prof. Giovanni, Tambroni prof. Filippo, marchese Vignolo Attilio, principe di Cos; dott. D'Adamo Achille, cassiere, Cardinale cav. Gaetano, censore, Pasquinangeli comm. Giocondo, censore, Artioli Romolo, segretario perpetuo, Baes-Verfaille Girolamo, Oliviero e Caroselli prof. Ottaviano, vice-segretari, Apolloni Rodolfo e Perseguiti Antonio, bibliotecari.

Su proposta del sig. Gallo, il sig. De Sanctis venne eletto per acclamazione, ed il vice-presidente sig. Santamaria ed i vice-segretari prof. Caroselli e sig. Baes-Verfaille vennero pure riconfermati in carica per acclamazione.

Si stabilì infine di ridurre le Commissioni interne da 4 a 3 e prossimamente daremo le informazioni al riguardo, coll'elenco dei componenti le singole Commissioni.

Il fruttetto di Posidoro. — Questo è il carattere che assume durante il periodo delle feste il negozio del vecchio Achille, il decano emerito dei fruttaroli di Roma, via del Tritone, prima di arrivare al quadrivio del tunnel, che è diventato per la folla il punto più pericoloso della Capitale.

Non c'è frutto in tutte le parti del globo che non sia degnamente rappresentato nelle collezioni di Posidoro, quest'anno gli sono perfino giunte dall'australia certe mele, che somigliano palle di cannone e la California gli ha mandato gli aranci senza semi e certi grappoli d'uva che ricordano quelli della Terra promessa.

Alle collezioni di frutta fresche fanno concorrenza quelle delle frutta secche, dalle prugne del Madagascar ai fichi di Corinto, e allo zibibbo di Patrasso.

Siccome il vecchio Achille teme di dover sloggiare pel taglio del Tritone inferiore ha voluto quest'anno presentare una Mostra di frutta, che per varietà e specialità è indubbiamente degna di una grande capitale.

Basta fermarsi e dare un'occhiata per sentirsi attratti ad entrare e acquistare, tanto più che i prezzi che si praticano nel negozio Posidoro sono dei più onesti, data la qualità dei generi.

Il Ricreatorio « Anita Garibaldi. » — La sezione femminile del Ricreatorio Testaccio che sorse due anni fa con 12 alunne e che oggi ne annovera circa un centinaio, su proposta del Consiglio direttivo, si è staccato completamente dal Ricreatorio Testaccio e si è costituito in Ricreatorio autonomo con uno statuto ed un'amministrazione propria.

Su proposta del prof. Domenico Orano il nuovo istituto di educazione popolare ha preso il nome di « Anita Garibaldi. »

Mancia competente a chi riporterà alla Pensione Bethell, via Babuino, 41, un anello con perla antica, perduto venerdì 27 corr. nell'interno della Basilica di S. Giovanni in Laterano.

R. Accademia di S. Cecilia. — La signorina La Valle ha ottenuto con esito brillante la licenza in pianoforte.

Era stata preparata al difficoltoso esame col metodo sicuro e breve della coltissima insegnante nell'istituto Mascagni, signorina Poce, la quale può andar superba di tante sue vittorie.

Sinceri rallegramenti.

Il Dott. cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 20 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 22-88.

Sei bellissimi ritratti visita, L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-24

Vuol morire per uno schiaffo — Pompei Elisa, d'anni 15, nativa di Valvaterra ed abitante in via Campani 26, verso le ore 16,30 nella propria abitazione, fortemente accorata per uno schiaffo avuto dal fratello Cesare, bevve una soluzione di sublimato corrosivo.

Fu trasportata all'ospedale di S. Antonio e medicata dai medici che però si riservarono il giudizio.

Un giovanotto intraprendente — Ieri sera, mentre la signora Franchi Laura, passeggiava tranquillamente pel Corso Umberto fu avvicinata da un giovanotto che si chiama Virgili Amedeo, di mestiere fornaio, il quale volle dimostrarle la propria ammirazione in una forma poco conveniente; ciò che persuase la signora a chiamare le guardie del commissariato di Campo Marzio le quali trassero in arresto l'intraprendente fornaio, che sarà oggi giudicato per direttissima.

Disgrazia — L'abbacchiaro Di Pietro Salvatore, ieri sera mentre scendeva la scalinata della Trinità dei Monti, cadde fratturandosi la bozza frontale destra.

A S. Giacomo fu medicato e giudicato guaribile in 40 giorni.

Quel che capita a Giordano Bruno — Verso le ore 23 di questa notte alcuni giovinastri hanno rubato una corona di bronzo che si trovava dinanzi al monumento a Giordano Bruno.

La pattuglia di carabinieri di S. Eustachio, avvisata del fatto, ha iniziate attive indagini per rintracciare gli autori di questa nuovissima impresa teppistica.

Due vetture investite da un automobile — Stanotte, un'ora dopo la mezzanotte, una automobile, di proprietà del fotografo Francesco Felicetti, pelotata dallo chaffeur Luigi Angelini, passando per via del Quirinale, all'angolo di via della Consulta ha investito due vetture pubbliche di cui una è rimasta danneggiata ai fanali e ai parafanghi e l'altra completamente fracassata.

Quest'ultima trasportava una signora la quale ha riportate delle contusioni assai lievi, tanto che non ha voluto essere medicata.

Amore e sublimato — Alle ore 21 di ieri nella sua abitazione, in via delle Carrozze 82, la modista Ricci Aida, d'anni 18, per dispiaceri amorosi, ingoiò tre pasticche di sublimato sciolte nell'acqua.

Assalita da forti dolori allo stomaco fu accompagnata a S. Giacomo.

Quei sanitari, dopo averle praticato le cure necessarie, si riservarono il giudizio.

Un borseggiatore arrestato — Le guardie del Commissariato di Prati, ieri sera arrestarono il nichellatore Ruspantini Arnaldo, di anni 17, mentre nel Cinematografo Umberto cercava di borseggiare un soldato del 47° fanteria che si chiama Sartori Umberto.

Si crede che il Ruspantini avesse anche poco prima rubato dieci lire a un altro soldato — certo Lazzari Pietro — dello stesso reggimento.

Schiacciato fra due vagoni — Ieri nelle prime ore del mattino un cavallaro della ditta Gondrand, a nome Carlo Bottega di anni 33, da Barbarino Romano, era occupato a far girare i vagoni merci sulla piattaforma girevole che si trova fra il secondo e quarto capannone della piccola velocità nella stazione di Termini.

E già il Bottega aveva fatto girare una pesante vettura per passarla al binario successivo su cui stava fermo un altro carro allorchè, assai imprudentemente, egli si cacciò tra l'armezza della vettura per sganciarla. Ma siccome la piattaforma continuava a girare, rimase orribilmente schiacciato tra il ciglio della vettura girevole e il carro fermo del secondo binario.

La morte fu istantanea. Più tardi si recarono sul posto il pretore e il medico per le necessarie constatazioni di legge.

Tentato suicidio. — Il commesso di commercio Enzo Giuliani di anni 17, ieri mattina alle 6, per evitare di essere rimpatriato a Firenze, sua città nativa, dalla Questura, tentò di uccidersi ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Due donne asfissiate. — La fruttivendola Clementina Pirozzi, d'anni 74, e sua figlia Cleofe, di 21 anni, si erano addormentate in una stanza della loro abitazione, ma avevano imprudentemente lasciato acceso il braciere. Perciò ieri mattina si svegliarono accusando forti dolori al capo e allo stomaco.

I medici di S. Antonio riscontrarono nelle due donne dei sintomi di asfissia e perciò le trattennero in osservazione.

Un colpo di bastone — Il manovale Amatucci Filippo di anni 36, nel cantiere del monumento a Vittorio Emanuele, si buscò un colpo di bastone alla testa da Poli Sante addetto ai lavori del monumento.

Alla Consolazione l'Amatucci fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Rissa alla Nunziatella. — Nella tenuta Nunziatella, fuori porta S. Sebastiano, alle 13 di ieri il calzolaio Cipolla Vincenzo d'anni 54, attaccò lite, per ragioni intime, con certo De Biasi Giuseppe d'anni 23.

Il Cipolla, col calcio della rivoltella, ferì alla testa il De Biasi, il quale, dopo viva colluttazione, essendo riuscito a disarmare il feritore, gli esplose contro un colpo che fortunatamente andò a vuoto.

Per l'intromissione di alcune persone della tenuta, i due furono divisi ed il De Biasi accompagnato alla Consolazione, dove si fece curare, e ne avrà per una diecina di giorni.

Cronaca dei furti. — La notte scorsa all'albergo di Galanca Ida in via del Biscione 66, certo Sabatini Antonio di anni 34, col pretesto di voler affittare una camera rubò due metri di tubatura di piombo.

Avvedutosene il personale della locanda, chiamò le guardie che arrestarono il Sabatini, traducendolo al Commissariato di S. Eustacchio.

— Ieri sera la guardia di città Ventrella Michele, insieme all'agente municipale Lancioni Lorenzo, arrestarono, certo Di Giacomo Domenico e Carpentieri Oreste, mentre rubavano il tendone di cuoio e stoffa, sovrapposto alla porta principale dello chiesa di S. Agnese in Piazza Navona.

Saranno tradotti a Regina Coeli.

— Al vicolo Savelli fu arrestata certa Ricci Elvira, d'anni 32, senza fissa dimora, imputata del furto di tre anelli d'oro del valore di circa 50 lire, in danno di Pierazzi Maria, ab. al vicolo delle Palline 15.

L'arrestata fu inviata alle Mantellate.

— Dall'esercente dell'osteria, in via Borgo Vecchio, angolo via dei Penitenzieri, Crostallini Paolo, fu sorpreso, nascosto a scopo di furto, nella sottostante cantina il carrettiere Maddaloni Raffaele.

Il Crostallini chiamò le guardie e lo fece arrestare. Ma gli agenti stessi nel vicino vicolo della Cancellata si accorsero di due individui evidentemente complici del Maddaloni, i quali, alla loro vista si dettero alla fuga.

Uno fu subito arrestato, ma l'altro, proseguendo la sua corsa arrivò al Ponte S. Angelo e scesa la scalinata si gettò nel fiume.

Ma appena tornato a riva fu anche lui tratto in arresto.

Quest'ultimo, però, non volle declinare le sue generalità e fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito ove è rimasto piantonato.

L'altro arrestato è il falegname Lazzarini Paolo d'a. 24, ab. in v. Ripetta 18.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 2 gennaio 1908 - La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 marzo 1907 fino alla polizza n. **55600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 marzo 1907 fino alla polizza n° **54900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 31 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

L'interesse sui depositi del 1908.

Per deliberazione della Commissione amministratrice sui depositi vincolati ad un anno, eseguiti a partire dal 1° gennaio 1908, verrà corrisposto l'interesse del 3.50 0/0, anzichè del 3.25 0/0 come finora si praticava.

Le nuove conquiste della scienza.

« I dogmi, che la tradizione da un lato e le esagerate applicazioni delle deduzioni sperimentali dall'altro, avevano accumulati nella medicina pratica, cadono di giorno in giorno: le formule assolute, colle quali si sentenziava la inespiabilità di un morbo, svaniscono alla luce delle nuove conquiste, che la mente umana, libera da ogni vincolo, sciolta da ogni preconcetto, ha fatto e via via andrà facendo ».

Così diceva l'illustre senatore prof. Maragliano, nel suo splendido discorso di inaugurazione del XVII Congresso di Medicina interna a Palermo.

E tutti, anche i profani di medicina, possono giudicare della verità di quanto afferma il celebre clinico genovese.

Per citare un esempio solo, la gotta, è stata fino *ab antiquo* ritenuta un male incurabile. *Solvere nodosam nescit medicina podagram.* Questa sentenza, che fino a poco tempo fa era una verità sacrosanta, oggi, col progressi della chimica e della clinica non regge più. Se la patogenesi, la natura intima di questa malattia non è ancora bene svelata, pure in questi ultimi tempi molti studi hanno portato molta luce sull'argomento, mentre la terapia ha acquistato nell'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano, un rimedio di prim'ordine, che risponde alle due principali indicazioni del male: la causale e la sintomatica: combatte cioè la causa e gli effetti della malattia.

Così, se prima il medico doveva limitarsi a calmare l'accesso acuto, senza avere il potere di prevenirlo, se le prescrizioni sue dovevano esser limitate a consigliare una dieta più o meno opportuna, e proibire gli alcoolici, e suggerire delle buone acque minerali, come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica) per facilitare la solubilità e l'eliminazione dell'acido urico, oggi nell'Antagra ha un'arma potente contro questa malattia che è tanto diffusa, molto più di quello che comunemente si crede.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì l'ordine del giorno approvando, anche a scrutinio segreto, i provvedimenti bancari e le modificazioni alla legge 1903 sulle case popolari.

Non essendo presente il relatore del progetto sul lavoro notturno dei fornai, questo progetto venne rinviato alla ripresa dei lavori legislativi del Senato.

L'on. Giolitti dichiarò che il Governo declinava la responsabilità di un tale ritardo.

Il Senato si aggiornò *sine die*.

Presidenza del Consiglio.

Anche ieri l'on. Presid. del Consiglio ha ricevuto vari uomini politici e alcune notabilità, tra cui il Sindaco di Roma, sig. Nathan.

L'on. Santini ebbe una lunga conferenza con l'on. Giolitti relativamente all'applicazione della legge per Roma.

Il progetto per gli impiegati.

Ieri il Pres. del Cons. ha ricevuto i signori A. Balboni, B. Borgia, R. Cocchi, G. Mercuro, G. Redi e L. Sandri in rappres. del Comitato Gener. per l'equiparazione e l'aumento degli stipendi dei funzionari amministrativi e di ragioneria delle amministrazioni centrali.

La Commissione ha ringraziato S. E. per la presentazione del progetto di legge, esprimendo il voto di tutta la classe che il progetto stesso sia discusso al più presto.

L'on. Giolitti ha assicurato nel modo più esplicito che è sua ferma intenzione di favorire, per quanto è in lui, la pronta discussione ed approvazione del progetto, ben lieto se la Giunta Generale del bilancio esaurirà il suo studio in modo da permettere che la discussione abbia luogo alla ripresa dei lavori parlamentari.

Inoltre il Presidente del Consiglio si è intrattenuto a lungo con la Commissione su alcune proposte di emendamenti, che, nell'interesse generale e senza portare perturbamento all'economia della legge, la Commissione stessa ha presentato.

L'on. Giolitti ha promesso di portare il suo studio su tali proposte e la Commissione si è congedata, esprimendo a nome dell'intera classe la sua soddisfazione per la benevola accoglienza.

Elezioni politiche.

Collegio di Chiaromonte reso vacante per le dimissioni dell'on. Mendaja.

Risultato di 12 sezioni. Inscritti 1966. Votanti 946. Mendaja Vincenzo, dimissionario, ebbe voti 563; Donnaperna Cesare 363. Disperse, contestate 32.

Ministero Interno.

Con Decreti 29 corr. S. M. il Re ha nominato Grandi Ufficiali della Corona d'Italia i seguenti:

Borselli comm. avv. Augusto Prefetto di Siracusa.
Baldovino comm. avv. Carlo id. di Ascoli Piceno.
Vestuti comm. Emilio id. di Sondrio.
Doneddu-Ardoino comm. Raffaele id. di Parma.
Salvarezza comm. dott. Elvidio id. di Como.
Germonio comm. dott. Onorato id. di Cagliari.
Ferri comm. dott. Pietro id. di Ancona.
Cassis march. comm. dott. Giovanni Cons. di Stato.
Lutrario comm. dott. Alberto vice dirett. gen. Sanità Pubblica.
Scamuzzi comm. dott. Pietro cons. di Stato.
Del Carretto march. comm. Ferdinando Sindaco di Napoli.
Marchiafava dott. comm. prof. Ettore membro del Cons. sanitario prov. di Roma.

Credito comunale e provinciale.

Nelle ultime sue sedute la Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, sotto la presidenza del comm. Salvarezza, ed in sede di municipalizzazione, ha espresso parere favorevole, salvo determinate riserve, sulle deliberazioni del Consiglio comunale di Forlì per l'assunzione diretta del servizio di spurgo dei pozzi neri; e sulle deliberazioni del Consiglio comunale di Piombino per l'impianto di una farmacia.

In sede di tutela ai sensi della legge 17 maggio 1900 N. 173, provvedeva, in seguito, su numerose deliberazioni dei Consigli di Barletta, Avellino, Reggio Cal., Castellammare di Stabia, Pescara, San Benedetto del Tronto e Portici.

Ministero Esteri.

La morte del nostro Ministro in Svezia

E' morto ieri a Berlino, al *Central Hotel*, il Ministro d'Italia a Stoccolma, comm. Enrico Ferrara-Dentice.

La salma sarà trasportata a Napoli.

Il comm. Enrico Ferrara-Dentice, nato a Napoli il 25 febbraio 1858; fu ammesso alla carriera diplomatica e destinato come addetto a Berlino il 14 dicembre 1880. Nominato segretario di Legazione il 12 gennaio 1884, fu inviato a Vienna prima, passando poi a Washington, a Monaco di Baviera ed a Buenos Ayres.

Destinato, segretario di Legazione a Stoccolma il 20 marzo 1894, resse quella Legazione dal 30 marzo 1897 al 9 settembre 1897. Come consigliere di Legazione (1899) fu mandato successivamente a Copenaghen, Madrid e Vienna.

Da pochi mesi era ritornato col grado di Ministro plenipotenziario a Stoccolma.

Italiani all'estero.

S. M. ha ricevuto nella mattinata l'ing. Contri, il quale con l'ingegno e l'operosità seppe conquistarsi nel Messico una posizione lusinghiera.

Il Re s'interessò moltissimo delle condizioni e dello svolgimento economico del Messico e si rallegrò vivamente coll'ing. Contri.

Legazione del Brasile.

A sostituire il precedente Ministro più nominale che effettivo, sig. Mello-Alvin, il Governo di Rio Janeiro ha trasferito da Lisbona a Roma il dott. Fialbo, distinto diplomatico, che è preceduto da simpatica riputazione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ruolo organico delle Segreterie universitarie.

Appena registrato dalla Corte dei Conti il Regolamento per l'esecuzione della legge del luglio 1907, relativa al nuovo ruolo organico del personale delle Segreterie Universitarie, il Ministro ha nominata, come la legge prescriveva, la Commissione incaricata della applicazione del Ruolo stesso. E tale Commissione, presieduta dal senatore Cerruti e costituita da un Professore d'Università (il Barsellotti) da un Consigliere della Corte dei Conti (il Biffoli) e da due funzionari superiori del Ministero (il Coppola e Masi) ha iniziato subito il proprio lungo e delicato lavoro e lo ha selantemente proseguito. Ora sta esaminando le prove scritte e prossimamente chiamerà gli straordinari allo prove orali.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

La II Sez. del Cons. Sup., presieduta dal comm. Maganzini, ha approvato il progetto riformato per la sistemazione del fosso Farano nella bonifica delle valli Cervaro e Candelaro (Foggia) ed il progetto definitivo per la costruzione di una scogliera di difesa nel porto di Rio Marina (Livorno).

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro agli uffici della stazione.

Ieri sera l'on. Ministro Schanzer si è recato alla stazione di Termini per la partenza del treno Roma-Castellammare Adriatico, onde verificare di persona il movimento del servizio postale.

Il ministro è salito sull'ambulante, ha assistito alle prime operazioni e poi ha visitato gli uffici postali della stazione, nei quali si concentra una gran parte del movimento, che si svolge febbrilmente fino alla mezzanotte, ora in cui parte l'ultimo diretto per Napoli.

L'on. Schanzer, che era accompagnato da alcuni funzionari superiori del Ministero, assistette alle varie operazioni e volle avere dal direttore degli uffici alla stazione, sig. Aristide Ghislanzoni, le più dettagliate notizie.

Ministero Marina.

R. nave « Volta » partita da Massana per Aden il 29.

Informazioni estere.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Surat**, 30. — All'atto dello scioglimento del Congresso indiano, si è manifestata una rottura completa tra i moderati ed i partiti estremi, che hanno tenuto rispettivamente *meetings* separati.

I moderati si sono accordati per la ricostruzione di un Congresso, che continuerà ad agire per ottenere il *self governement* coi mezzi costituzionali, con l'appoggio del Governo e con l'aiuto del partito maomettano.

I partiti estremi invece faranno una politica radicale di resistenza al Governo.

GERMANIA

Processo Harden.

(S) **Berlino**, 30. — Sono lette le deposizioni, assunte dalla Commissione rogatoria, del dottore Schweninger e di sua moglie, circa i suoi rapporti con Kuno von Moltke, che conobbe nel 1880 e contro il quale non ha ragioni di animosità, e con Harden conosciuto nel 1892 a Warzin, dove fu presentato da Bismark, col quale ha stabilito e mantenuto relazioni amichevoli che durano tuttora. Ebbe in Monaco due visite dell'Harden, l'ultima avvenne nello scorso autunno.

Non sono a sua cognizione fatti specifici e si diffonde a narrare le confidenze fattegli dalla signora Vol Elba, che dice assolutamente normali.

Considera Harden incapace di lasciarsi guidare, come uomo politico e come giornalista, da motivi onorevoli.

Harden era animato dalla passione di servire la patria meglio che poteva.

Anche la signora Schweninger depose sulle confidenze fattele dalla signora Van Elbe e, come suo marito, è convinta che Harden avesse unicamente uno scopo politico.

Harden disse a lei ed a suo marito che non comprendeva come si potesse credere che egli avesse voluto offendere Moltke.

Terminata la lettura delle due deposizioni si leggono due articoli della *Zukunft*, nei quali l'accusato tornava sui motivi e sul significato dei precedenti articoli.

A domanda del presidente, Sello dichiara che non può rinunciare ad alcun testimonio.

La Corte decide che si odano tutti i testimoni già citati.

Sono sentiti: la signorina Meye, già cameriera della contessa Moltke (ora signora von Elbe); la signora Von Marvis, nipote di Moltke; la baronessa Sass, già dama di compagnia della contessa Moltke.

La contessa Dankelmann, sorella di Moltke, dichiara che suo fratello era entusiasmato di sua moglie.

La teste narra che la contessa era sempre lunatica e gelosa di lei e di tutti gli amici di suo fratello.

La teste dice singhiozzando che il più grande errore della sua vita fu quello di non aver sconsigliato allora suo fratello di rompere il fidanzamento.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 30. — La gendarmeria di Kiew ha arrestato una banda rivoluzionaria, composta di una cinquantina di uomini nel momento in cui questi preparavano un attentato che doveva esser diretto simultaneamente contro il Governatore generale, il direttore della polizia ed il rettore dell'Università. Venne scoperto un deposito di bombe, di armi e di palle avvelenate. L'attentato, che era ben combinato, aveva tutte le probabilità di riuscita.

SVIZZERA

Bellinzona, 30 — Il 1° gennaio avverrà la fusione della Banca Agricola Commerciale col Credito Ticinese.

Gli azionisti della Agricola ricevono in cambio azioni del Credito.

Borse e Mercati

Roma, 30 dicembre 1907.

Il termine annuale, le feste, la liquidazione tolgono al mercato la solita tranquillità e sono causa degli spostamenti di questi ultimi giorni; spostamenti che però nulla mutano alla tendenza generale, la quale rimane sempre ferma. Solo il gruppo così detto dei valori romani rimane pesante, male influenzato dal contegno incerto del Carburo.

Deboli anche oggi le Condotte, per le quali pare che poco abbia influito l'avvenuta riscossione di un vecchio credito transatto per 1,800,000 lire col Comune di Catanzaro, mentre si vuol dare molta importanza alle notizie ancora molto dubbie sul prossimo dividendo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.90 a 101.85 a 102 a 101.80 a 101.87 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 102.10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.15 a 101.20.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 344.
Azioni Meridionali 695.

Banca d'Italia 1276 a 1268 a 1270 – Banca Commerciale 775 – Credito Italiano 562 – Banco Roma 111 1/2 – Meridionali 707 a 709 a 701 – Omnibus 274-271 – Gas 1142 a 1143 a 1137 – Condotte 360 a 358 1/2 a 359 – Immobiliari 272 – Beni Stabili 267 contante – Imprese Fondiarie 96 a 94 a 94 1/2 – Carburo 1116 a 1118 a 1110 a 1111 a 1109 a 1112 a 1111 – Kerka 478 a 476 a 478 – Valnerina 208 a 206 – Soda 87 a 83 a 85 – Concimi 165-163 – Cines 540 a 545 1/2 a 547 – Estrattive 66 a 67.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.17 1/2 — Berlino 122.70.

Dopo Borsa. — Kerka 476.

Cambio dazio doganale 30 Dicembre L. 100.01.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 100.01.

Dal 30 dicembre 1907 a tutto il 5 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 30 Dicembre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 92	103 65	103 50	102 25
id. id. fine	102 20	104 05	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 30	102 80	102 26	101 15
A. B. d'Italia	1269 —	1276 —	1275 —	1277 —
Commerc.	774 —	781 —	779 —	— —
Cred. Ital.	561 —	564 —	561 —	— —
BancoRoma	112 —	110 50	112 —	111 —
Ferr. Medit.	408 —	410 —	— —	407 —
» Merid.	702 —	708 —	711 —	707 —
Ac. di Terni	1665 —	1683 —	— —	— —
Venete	— —	139 —	— —	— —
Nav. Gen.	458 —	464 —	— —	— —
Raffinerie	355 —	358 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	340 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 02	100 —	100 —
Berlino id.	122 75	122 70	122 67 1/2	122 75
Londra id.	25 16	25 17	25 17	25 17 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	96 67	96 50
» 3% perp.	95 40	95 47	95 35
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	103 75
turca	94 15	94 40	94 10
spagnuola	93 90	94 —	93 82
russa nuova	— —	94 30	94 40
portoghese	— —	64 95	64 90
ungherese	— —	94 90	94 70
Egiziano 6%	— —	101 85	101 60
Banca di Parigi	1438 —	1440 —	1439 —
Banca Ottomana	— —	691 —	690 —
Credito Fondiario	— —	680 —	681 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	170 —	170 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	700 —	601 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 15/16
su Londra	— —	25 15	25 17
su Madrid	13 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30	28	30
C. austr.	639 —	639 —
R. aust. oro	114 35	114 90
Id. carta	97 05	97 05
Ungh. 4.	93 45	93 60
» 3 1/2 %	82 80	82 75
N.ni oro	19 18	19 18
Lire ital.	96 —	96 —
C. Londra	24 15 7	24 14 5

Londra, 30 dicembre	28 chiusura	30 chiusa
Consol.	83 3/8	83 5/8
Italiana	103 —	103 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3%	67 —	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	83 3/4	83 1/2
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argento	24 1/2	24 1/2

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 51.000 Rit.

Berlino, 30	28	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 50	138 50
» Medit.	77 —	79 25
Obbl. ferr. » 3%	68 50	68 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 19	214 20
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 per 0/0
Francia	4 per 0/0
Inghilterra	7 per 0/0
Germania	7 1/2 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 30 — ore 16.5

Rend. 5%	102.20	Raffinerie	355.—	Elba	464.—
Id. 3 1/2 %	101.30	Zucc. Ind.	—.—	Savona	364.—
B. d'Italia	1267.—	Eridania	976.—	Carburo	1113.—
Commerc.	774.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	156.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	188.—
Bancaria	139.—	Lebaudy	190.—	Kerka	478.—
B. Roma	112.	Terni	1638.—	Imprese	95.—
Meridion.	701.—	Metallurg	186.—	Armstrong	272.—
Mediterr.	408.—	Ferriere	265.—	Rapid	14.—
Navigazio.	453.—	Officine	522.—	Italia	74.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 30. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1907-908 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1907-908

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

17ª Decade *dall'11 al 20 Dicembre 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13257 (1)	+ 87	23	23	—
Media	13313	13226	+ 87	23	23	—
Viaggiatori	4,131,174 00	3,589,328 84	+ 541,845 16	7,006 00	6,397 37	+ 608 63
Bagagli e Cani	190,670 00	168,964 10	+ 21,705 90	321 00	305 22	+ 15 78
Merci a G. e P. V. acc.	1.461.800 00	1.270.765 32	+ 191,034 68	2,902 00	2.709 56	+ 192 44
Merci a P. V.	6 927,661 00	6,027,198 62	+ 900.462 38	5,637 00	4,848 68	+ 788 32
TOTALE	12.711,305 00	11,056,256 88	+ 1,655.048 12	15,866 00	14,260 83	+ 1.605 17

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 20 Dicembre 1907.*

Viaggiatori	83.248.506 00	79,045,773 32	+ 4.212,732 68	130,655 00	119,253 32	+ 11.401 68
Bagagli e cani	4,068.030 00	3.565.607 13	+ 492.422 87	4.098 00	3,827 61	+ 270 39
Merci a G. e P. V. acc.	23,101,995 00	21,576,396 65	+ 1.565,598 35	30,379 00	25.822 52	+ 4,556 48
Merci a P. V.	101930532 00	95.296.184 57	+ 6.594.347 43	77,576 00	69.451 61	+ 8,124 39
TOTALE	212349063 00	199483961 67	+ 12865101 33	242.708 00	218,355 06	+ 24.352 94

Prodotto per chilometro.

Della decade	952 59	833 99	+ 118 60	689 83	620 04	+ 69 79
riassuntivo	15,950 50	15.082 71	+ 867 79	10,552 52	9.493 70	+ 1.058 82

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Carignola Stazione-Città.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona . . .	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli.	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina . .	6.45	11.55	17.25				
Velletri.	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo.	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino.	5.45*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco. . .	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno . . .	6.35	11.40	14.35				
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	21.20 18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli . . .		9.35	15.50		20.—		
Tivoli.	8.—	9.35	15.50	17.33	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri . .		9.55		17.55			
Velletri.	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione.		9.34	14.15	18.24		21.—	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.20	
Subiaco-Mandela. . .		9.35	15.50		20.—	21.46*	

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N, 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano'

Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio),

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 - 0,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 18.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.18	12.36	19.48	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.23	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	16.58	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.23 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma. . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano. . . . a.	6.27	7.58	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano. . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma. . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA D S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96. dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Traiano v. Labicana 19 a. dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima. dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramanto.

Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE. Villa Umberto I dalle 12 alle 19

Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18. dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10-17

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15

Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1. dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramento.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 756.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull' Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Ottima occasione collocamento giovane buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma. cerca [illegible] capitalista. Scrivere Savelli N. 300, fermo posta. Roma. 878

D' AFFITTARSI

Sette camere, cucina acqua gas portiere, 14 Via Monangelo [illegible] via Arenula. 882

Affittansi 4 camere mezzanino. Piazza Colonna N. 361. 881

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore, Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 734

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA, Fermo posta. 680

Suissesse-Allemande cherche place gouvernante ou femme de chambre. Bonne references. Ecrire E. R. au Bureau du Journal "Popolo Romano" (Publicité). 890

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Consultazioni legali gratuite trattansi affari legali pur delicatissimi, massima riservatezza: ricuperansi crediti anche senza citazione: cause civili, penali, gratuiti patrocini avvocato Segneri, Torre Argentina 76. 75

D' AFFITTARSI

Camera e salotto od anche pensione Via Genova 29 Int. 5 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 24, int. 8. 862

Camera mobiliata zona quartieri Ludovisi, prossima ministero Finanze, affittasi a persona seria. Rivolgersi "Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO" 874

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Forever Ricevesti un mio biglietto? Udisti il mio segnale nelle passate notti? Anche stanotte verrò a recarti pensieri, saluti auguri. Scrivi. Baci, tenerezze infinite. 881

Moretto Per chiarire ogni cosa occorre vederci, sempre però dopo le feste... Agisci come sempre massima prudenza. Infiniti saluti ed auguri, 911

Tipografia del POPOLO ROMANO